



**BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
AL 31.12.2013 DEL FONDO PENSIONI SICILIA**

Giuseppe ORRU'
Alessandra MORGANTE
Tiziana TAFARO
Micaela GELERA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO

Via Donatello, 75
00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.383
Fax +39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it



INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	4
2. Principali norme regolamentari	"	5
3. Notizie sugli iscritti al 31.12.2013.....	"	7
4. Situazione finanziaria della gestione	"	23
5. Analisi della normativa di riferimento per la redazione del bilancio tecnico "	"	23
6. Impostazione delle valutazioni attuariali	"	25
7. Metodologia seguita nelle valutazioni	"	26
8. Basi tecniche demografiche.....	"	28
9. Analisi e attribuzione delle retribuzioni	"	32
10. Ipotesi evolutive economico-finanziarie	"	36
11. Evoluzione numerica delle collettività	"	36
12. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2013 – Contratto 1	"	41
13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2013 – Contratto 2	"	43
14. Analisi dei risultati e confronto con i valori di bilancio 2014	"	52

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2013, per classi di età.....	pag.	10
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2013, per classi di età e per contratto	"	11
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2013, per classi di età e per qualifica.....	"	12
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi inquadrati nella qualifica “Dirigenza” al 31.12.2013, per classi di età e per contratto .	"	13
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi inquadrati nella qualifica “Comparto” al 31.12.2013, per classi di età e per contratto .	"	14
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2013, per classi di età.....	"	15
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2013, per classi di età e per contratto	"	16
8. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2013, per gruppo e per sesso.....	"	17

9. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2013, per gruppo, per sesso e per contratto	"	18
10. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati di vecchiaia al 31.12.2013, per classi di età e per sesso	"	19
11. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati di invalidità al 31.12.2013, per classi di età e per sesso	"	20
12. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati superstiti di attivo al 31.12.2013, per classi di età e per sesso	"	21
13. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati superstiti di pensionato al 31.12.2013, per classi di età e per sesso	"	22
14. Probabilità di eliminazione per morte di attivi e pensionati	"	29
15. Distribuzione percentuale dei nuovi ingressi, per età e per qualifica	"	31
16. Linee evolutive delle retribuzioni	"	34
17. Sviluppo delle collettività partecipanti al Fondo – Contratto 1	"	37
18. Sviluppo delle collettività partecipanti al Fondo – Contratto 2	"	38
19. Sviluppo delle collettività partecipanti al Fondo – Totale	"	39
20. Bilancio di previsione 2014 – 2063 – Contratto 1	"	42
21. Gruppo chiuso - Bilancio di previsione 2014-2063 – Contratto 2 – tasso di rendimento del patrimonio: 3% annuo	"	44-45
22. Gruppo chiuso - Bilancio di previsione 2014-2063 – Contratto 2 – tasso di rendimento del patrimonio: 2% annuo	"	46-47
23. Gruppo aperto - Bilancio di previsione 2014-2063 – Contratto 2 – tasso di rendimento del patrimonio: 3% annuo	"	48-49
24. Gruppo aperto - Bilancio di previsione 2014-2063 – Contratto 2 – tasso di rendimento del patrimonio: 2% annuo	"	50-51

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2013, per classi di età e per sesso	pag.	10
2. Evoluzione delle retribuzioni reali	"	35

1. Considerazioni preliminari

La Regione Siciliana, con legge regionale n. 65/1950, ha istituito un proprio Fondo speciale per le pensioni e gli assegni di quiescenza per il personale dipendente della Regione stessa; tale Fondo è stato soppresso con legge regionale n. 73/1979 e le relative attribuzioni sono state conferite alla Direzione dei servizi di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, istituita presso la Presidenza della Regione, mentre il patrimonio del Fondo è stato acquisito direttamente dalla Regione.

Successivamente, con la legge regionale 14.5.2009, n. 6 è stato istituito il “Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell’indennità di buonuscita del personale regionale”, denominato più semplicemente “Fondo Pensioni Sicilia” (nel seguito, per brevità, “Fondo”), avente natura di ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale, finanziaria, gestionale, amministrativa e contabile. L’organizzazione e il funzionamento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di Attuazione emanato con il Decreto Presidenziale 23.12.2009, n. 14.

Il Fondo ha assunto la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi, processuali e sostanziali, in materia di trattamenti di pensione ed indennità di buonuscita, che alla data della sua costituzione facevano capo all’Amministrazione Regionale.

In particolare, al Fondo Pensioni Sicilia è stata trasferita la gestione diretta, con oneri a proprio carico, del trattamento pensionistico del personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della l.r. 9.5.1986, n. 21 (c.d. personale “contratto 2” o “statale”) nonché la gestione indiretta del trattamento pensionistico del personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 10 della l.r. 9.5.1986, n. 21 (c.d. personale “contratto 1” o “regionale”) i cui oneri finanziari restano a carico dell’Amministrazione Regionale, che provvede al relativo pagamento tramite appositi trasferimenti al Fondo.

Al Fondo è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale di 885 milioni di euro, pari alla somma dei montanti contributivi al 31.12.2009 del personale di cui al contratto 2; la costituzione di tale dotazione finanziaria avviene, a decorrere dall’esercizio finanziario 2010, tramite un impegno quindicennale di 59 milioni di euro annui a carico dell’Amministrazione Regionale. L’Amministrazione Regionale, inoltre, provvederà al versamento in favore del Fondo della contribuzione ai fini pensionistici del personale di cui al contratto 2.

Circa la gestione del Fondo, è prevista una contabilità distinta della dotazione iniziale e delle entrate nel modo seguente:

- a) i trasferimenti della Regione sono destinati al pagamento delle prestazioni pensionistiche per il personale di cui al contratto 1;
- b) i contributi di quiescenza e i rendimenti degli impieghi dei montanti contributivi relativi al personale di cui al contratto 2, sono destinati al pagamento delle prestazioni pensionistiche in favore degli stessi;

Le somme necessarie per le uscite delle due gestioni sono distintamente determinate nel bilancio preventivo del Fondo.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, il Fondo si avvale esclusivamente di personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco, con onere a carico dell'Amministrazione Regionale.

L'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica è deputato all'azione di vigilanza e tutela del Fondo, approvandone il bilancio di previsione, le variazioni al preventivo finanziario, il rendiconto generale ed il bilancio tecnico.

In tale contesto, il Fondo ha conferito allo Studio Attuariale Orrù & Associati l'incarico di elaborare il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2013 (ex artt. 87 e 88 del d.p.r. 27.2.2003, n. 97 con le modifiche operate dal d.p.reg.sic. n. 729 del 29.5.2006) secondo criteri specificati nell'apposito Avviso di gara.

Il controllo tecnico attuariale del Fondo Pensione è stato effettuato, nel quadro regolamentare e normativo vigente alla data di redazione del bilancio tecnico, con riferimento ai dati del personale in quiescenza al 31.12.2013 rilevati a cura del Fondo e ai dati relativi al personale in servizio alla stessa data forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento del Corpo Forestale. Pertanto, nelle presenti valutazioni si tiene conto delle recenti modifiche normative apportate con la l.r. 7.5.2015, n. 9 (legge di stabilità regionale 2015), entrata in vigore dal 15.5.2015, e con la l.r. 10.7.2015, n. 12 (modifiche alla l.r. n. 9/2015).

2. Principali norme regolamentari

Nel seguito si riportano le principali norme regolamentari riguardanti i requisiti e i criteri di calcolo delle prestazioni erogate dal Fondo.

Sono inoltre descritte le nuove norme contenute nella legge di stabilità regionale 2015 (l.r. n. 9/2015), modificata dalla l.r. 10.7.2015, n. 12, sul metodo di calcolo e sui requisiti.

Ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 2/1962, il diritto a pensione per il personale dell'Amministrazione Regionale si acquisisce al compimento dei 65 anni di età con almeno 15 anni di servizio effettivo minimo o, in alternativa, al compimento dei 40 anni di servizio effettivo.

L'importo della pensione è commisurato al 50% dell'ultima retribuzione in godimento con un aumento del 2,5% per ogni anno di servizio effettivo successivo al quindicesimo, fino ad un massimo di 35 anni di servizio utile (art. 4, l.r. n. 2/1962).

Successivamente, l'art. 10, commi 2 e 3, della l.r. n. 21/1986 ha stabilito che al personale regionale in servizio o già in quiescenza alla data dell'11.5.1986 nonché al personale assunto in esito ai concorsi pubblici i cui decreti di indizione siano stati adottati alla data dell'11.5.1986

(ancorché pubblicati in data successiva) (c.d. personale contratto 1) continuano ad applicarsi le disposizioni della l.r. n. 2/1962 e successive modifiche ed integrazioni.

Il comma 1 del medesimo articolo, invece, ha stabilito che il trattamento di quiescenza e tutte le prestazioni previdenziali spettanti al restante personale regionale (c.d. personale contratto 2, assunto in esito ai concorsi pubblici i cui decreti di indizione siano stati adottati dopo la data del 10.5.1986) sono disciplinati dalle norme relative agli impiegati civili dello Stato sia per quanto riguarda i requisiti di accesso che le relative modalità di calcolo – retributivo, misto o contributivo – dei trattamenti pensionistici.

L'importo della quota di pensione retributiva per il personale del contratto 2 viene a determinarsi, pertanto, sulla base del 35% dell'ultima retribuzione in godimento, maggiorata del 18%, con un aumento dell'1,8% per ogni anno di servizio effettivo successivo al quindicesimo, fino a raggiungere il massimo dell'80% dell'ultima retribuzione (artt. 43 e 44, d.p.r. n. 1092/1973).

L'art. 20 della l.r. 29.12.2003, n. 21 (legge finanziaria 2004) ha stabilito che, a decorrere dall'1.1.2004 il trattamento pensionistico del personale di cui al contratto 1 risulta dalla somma di due quote di pensione:

- la prima, relativa all'anzianità contributiva maturata sino al 31.12.2003, calcolata secondo le regole del metodo retributivo previste dalla l.r. n. 2/1962, con riferimento alla retribuzione ultima in godimento alla data di cancellazione dal ruolo;
- la seconda, relativa all'anzianità contributiva decorrente dall'1.1.2004, calcolata secondo le regole del metodo contributivo di cui alla legge n. 335/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Il trattamento di quiescenza derivante dall'applicazione di tale disposizione non potrà essere superiore a quello che sarebbe spettato applicando integralmente il previgente sistema pensionistico regionale, calcolato alla data di cancellazione dal ruolo.

Inoltre, ai sensi del comma 3 del predetto art. 20, anche per il personale di cui al contratto 1 i requisiti per l'accesso alle prestazioni pensionistiche sono regolati, a decorrere dall'1.1.2004, dalle norme relative agli impiegati civili dello Stato.

La recente l.r. 7.5.2015, n. 9 (legge di stabilità regionale 2015), modificata dalla l.r. 10.7.2015, n. 12, all'art. 51 ha previsto che, a decorrere dal 15.5.2015 e al fine di armonizzare il sistema pensionistico regionale con quello statale, il calcolo della quota retributiva relativa alle anzianità maturate fino al 31.12.2003 (personale del contratto 1) è effettuato in base alle norme relative agli impiegati civili dello Stato e deve essere fatto con riferimento alla media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni anziché con riferimento alla sola retribuzione ultima in godimento (come previsto dalla l.r. n. 2/1962).

Il trattamento pensionistico complessivo annuo lordo non può superare l'85% della media dei trattamenti stipendiali complessivi degli ultimi cinque anni e non può in ogni caso essere inferiore a quello previsto per gli impiegati civili dello Stato.

Sempre con riferimento al personale di cui al contratto 1, l'art. 51 della l.r. n. 9/2015 ha anche stabilito che le aliquote di reversibilità vigenti nel regime statale, già applicate a decorrere dall'1.1.2004 sulla quota di pensione contributiva, vengano estese a tutti i trattamenti indiretti o di reversibilità riferiti al personale del contratto 1 deceduto successivamente al 15.5.2015.

Il successivo art. 52 prevede tuttavia un regime transitorio fino al 31.12.2020 sia con riferimento ai requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici per l'intero personale regionale (contratto 1 e contratto 2) sia con riferimento alle modalità di calcolo della quota retributiva per il personale del contratto 1.

Per quanto riguarda i requisiti, i dipendenti dell'Amministrazione Regionale (contratto 1 e contratto 2) possono essere collocati in quiescenza al raggiungimento dei requisiti pensionistici di cui alla legge 22.12.2011, n. 214 (nel seguito, "requisiti Fornero") o, in alternativa e solo su domanda dei dipendenti, al raggiungimento dei requisiti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore della legge 22.12.2011, n. 214 (nel seguito, "requisiti pre-Fornero").

Con riferimento alle modalità di calcolo dei trattamenti pensionistici spettanti al personale del contratto 1 durante il periodo transitorio, tali modalità sono diversificate in funzione dei requisiti raggiunti e dell'anno di pensionamento.

In particolare, al predetto personale collocato in quiescenza entro il 31.12.2020 è riconosciuto il calcolo della quota retributiva secondo il previgente sistema regionale (l.r. n. 2/1962) ma determinato sulla media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni e con una decurtazione sulla quota retributiva tale da determinare una riduzione complessiva del 10% sul trattamento pensionistico lordo finale. Il trattamento pensionistico complessivo annuo lordo così ottenuto non può comunque superare il 90% della media dei trattamenti stipendiali complessivi degli ultimi cinque anni per coloro che maturano i requisiti entro il 31.12.2016 e l'85% della media dei trattamenti stipendiali complessivi degli ultimi cinque anni per coloro che maturano i requisiti tra l'1.1.2017 e il 31.12.2020.

La decurtazione del 10% non si applica per i dipendenti che, nel corso del 2015, accedono al pensionamento in possesso dei requisiti Fornero.

3. Notizie sugli iscritti al 31.12.2013

Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati al 31.12.2013, relativi al personale in quiescenza (pensionati diretti e indiretti), forniti dai competenti Uffici del Fondo nonché sulla base dei dati al 31.12.2013 relativi al personale in servizio, forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento del Corpo Forestale.

Personale in servizio

Al 31.12.2013 il personale in servizio è pari a 16.716 unità (15.091 unità relative all'Amministrazione Regionale e 1.625 unità relative al Corpo Forestale della Regione siciliana), con età media di 52,5 anni, un'anzianità di servizio pari in media a 18,6 anni e una retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 pari a 40.955 euro. Dei predetti attivi in servizio, 7.883 fanno riferimento al contratto 1, con età media di 55,5 anni, un'anzianità media di servizio pari a 27,9 anni e una retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 di 46.920 euro, mentre 8.833 lavoratori fanno riferimento al contratto 2, con età media di 49,8 anni, un'anzianità media di servizio di 10,2 anni e una retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 di 35.631 euro.

I dati essenziali relativi agli iscritti attivi, suddivisi per classe di età, sono riportati nella Tavola 1, mentre il Grafico 1 ne mette in evidenza la distribuzione per classi di età e sesso. Al riguardo si osserva che i maschi rappresentano il 60,6% dei lavoratori in servizio e che la classe di età 55-64 anni rappresenta circa 1/3 dell'intera collettività (tale classe di età comprende i lavoratori in servizio più prossimi al pensionamento) mentre l'80,2% degli iscritti attivi ha un'età compresa tra 45 e 59 anni. Si noti che tale forte concentrazione nelle classi di età 45-59 anni, così come l'età media particolarmente elevata, è una diretta conseguenza del blocco del turnover in atto da diversi anni nelle pubbliche amministrazioni. Tale concentrazione darà luogo, nei prossimi 10-15 anni, ad un consistente numero di nuovi pensionati.

La Tavola 2 riporta la suddivisione degli iscritti attivi fra i due contratti. Il personale in servizio appartenente al contratto 1 rappresenta il 47,2% del totale e mediamente ha, rispetto al personale in servizio appartenente al contratto 2, un'età media di 5,7 anni più alta (55,5 anni contro 49,8 anni), un'anzianità media di servizio di 17,7 anni più alta (27,9 anni contro 10,2 anni) e una retribuzione media pensionabile più alta di circa 11.300 euro (46.920 euro contro 35.631 euro). Inoltre si osserva che circa il 71,6% del personale in servizio appartenente al contratto 1 ha un'età compresa tra 50 e 59 anni mentre il 69,2% del personale in servizio appartenente al contratto 2 ha un'età compresa tra 45 e 54 anni.

Il personale in servizio inquadrato nella qualifica "Dirigenza" è pari a 1.771 unità, con età media di 56,1 anni, un'anzianità di servizio pari in media a 24,8 anni e una retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 pari a 77.456 euro. Dei predetti dirigenti, 621 fanno riferimento al contratto 1, con età media di 57,7 anni, anzianità media di servizio pari a 29,0 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 di 80.946 euro, mentre 1.150 fanno riferimento al contratto 2, con età media di 55,2 anni, anzianità media di servizio di 22,5 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 di 75.571 euro.

Il personale in servizio inquadrato nella qualifica "Comparto" è pari a 14.945 unità, con età media di 52,1 anni, anzianità di servizio pari in media a 17,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 pari a 36.629 euro. Dei predetti lavoratori, 7.262 fanno riferimento al contratto 1, con età media di 55,3 anni anzianità media di servizio pari a 27,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 di 44.010 euro, mentre 7.683 fanno riferimento al contratto 2, con età media di 49,0 anni, anzianità media di servizio di 8,4 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 di 29.653 euro.

Il personale appartenente al Corpo Forestale della Regione siciliana è pari, al 31.12.2013, a 1.625 unità (di cui 126 con la qualifica “Dirigenza” e 1.499 con la qualifica “Comparto”) con età media di 54,3 anni, anzianità di servizio pari in media a 28,3 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2013 pari a 52.281 euro. La suddivisione per contratto evidenzia 1.349 lavoratori appartenenti al contratto 1 e 276 lavoratori appartenenti al contratto 2.

La Tavola 3 riporta la suddivisione degli iscritti attivi per qualifica. Si noti che per il personale in servizio inquadrato nella qualifica “Dirigenza” la classe di età più numerosa è quella dei 55-59 anni mentre per il personale in servizio inquadrato nella qualifica “Comparto” la classe più numerosa è quella relativa alla fascia 50-54 anni.

Le Tavole 4 e 5 riportano la suddivisione dei lavoratori in servizio per qualifica, per contratto e per classi di età.

Personale in quiescenza

Al 31.12.2013 gli iscritti con pensione in godimento sono 16.248, con un'età media di 72,1 anni e una pensione media annua al 31.12.2013 pari a 35.954 euro.

I dati essenziali relativi ai pensionati sono riportati nelle Tavole da 6 a 9. Al riguardo si osserva che i pensionati appartenenti al contratto 1 rappresentano la quasi totalità dei pensionati (97,7% del totale) e hanno una pensione media annua più alta di circa 12.800 euro rispetto ai pensionati del contratto 2; inoltre, i pensionati di sesso femminile rappresentano il 55,6% del totale mentre i pensionati diretti rappresentano il 76,6% del totale dei pensionati.

Infine, nelle Tavole da 10 a 13 si riporta la distribuzione dei pensionati per classi di età e per sesso distintamente per ciascun gruppo di pensionati.

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2013, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
20-24	17	22,3	2,0	22.880
25-29	25	27,6	4,5	22.957
30-34	53	32,7	7,6	28.150
35-39	136	37,6	7,8	28.107
40-44	993	42,7	4,7	24.568
45-49	3.708	47,4	9,5	31.585
50-54	5.744	51,9	18,1	40.189
55-59	3.950	56,8	27,1	50.801
60-64	1.924	61,4	28,2	50.702
65 e +	166	65,4	23,3	46.633
Complesso	16.716	52,5	18,6	40.955

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2013, in euro.

GRAFICO 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2013,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

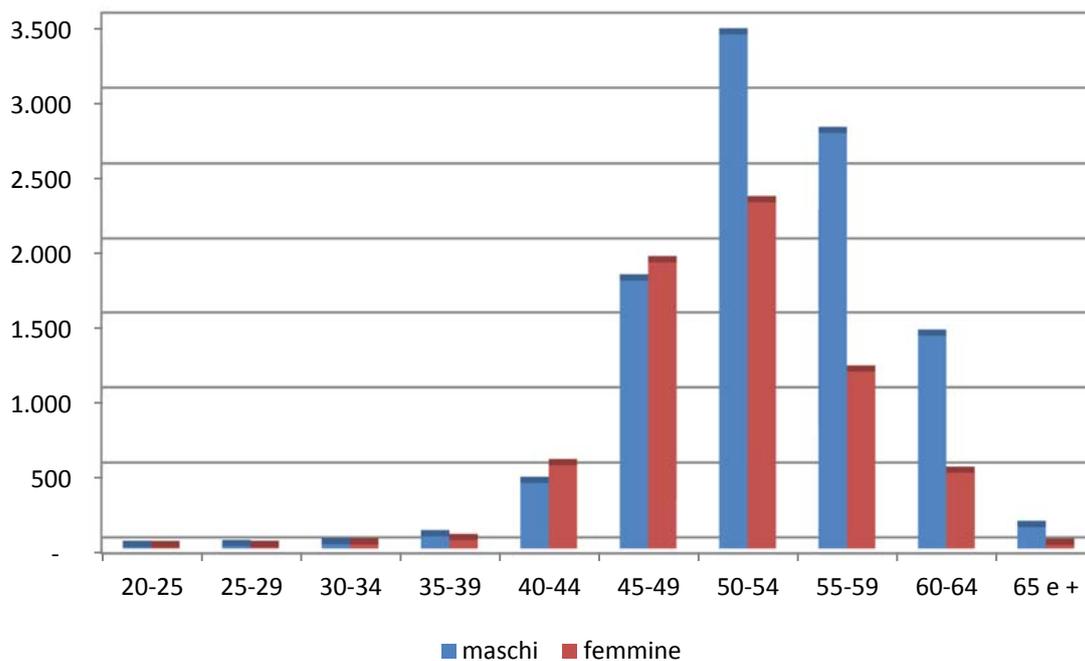


TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2013, PER CLASSI DI ETÀ E PER CONTRATTO**

CONTRATTO 1

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
40-44	15	41,6	14,3	38.257
45-49	625	48,0	22,0	41.010
50-54	2.718	52,3	26,4	45.065
55-59	2.928	56,9	29,3	48.641
60-64	1.491	61,4	30,6	49.498
65 e +	106	65,4	27,3	46.758
Complesso	7.883	55,5	27,9	46.920

CONTRATTO 2

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
20-25	17	22,3	2,0	22.880
25-29	25	27,6	4,5	22.957
30-34	53	32,7	7,6	28.150
35-39	136	37,6	7,8	28.107
40-44	978	42,7	4,6	24.358
45-49	3.083	47,3	7,0	29.675
50-54	3.026	51,6	10,7	35.810
55-59	1.022	56,7	20,5	56.992
60-64	433	61,5	19,9	54.844
65 e +	60	65,5	16,2	46.411
Complesso	8.833	49,8	10,2	35.631

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2013, PER CLASSI DI ETÀ E PER QUALIFICA**

DIRIGENZA

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
40-44	11	43,4	13,9	77.892
45-49	133	48,0	17,7	79.046
50-54	440	52,4	21,4	77.062
55-59	777	56,9	26,4	77.224
60-64	387	61,3	28,0	77.775
65 e +	23	65,7	24,3	78.040
Complesso	1.771	56,1	24,8	77.456

COMPARTO

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
20-25	17	22,3	2,0	22.880
25-29	25	27,6	4,5	22.957
30-34	53	32,7	7,6	28.150
35-39	136	37,6	7,8	28.107
40-44	982	42,7	4,6	23.971
45-49	3.575	47,4	9,2	29.820
50-54	5.304	51,9	17,9	37.131
55-59	3.173	56,8	27,2	44.331
60-64	1.537	61,4	28,2	43.885
65 e +	143	65,4	23,2	41.581
Complesso	14.945	52,1	17,9	36.629

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI INQUADRATI NELLA QUALIFICA "DIRIGENZA" AL 31.12.2013,
PER CLASSI DI ETÀ E PER CONTRATTO**

DIRIGENZA – CONTRATTO 1

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
45-49	9	47,7	18,7	85.735
50-54	101	52,9	24,7	80.187
55-59	306	57,0	29,4	80.655
60-64	196	61,3	31,0	81.148
65 e +	9	66,0	27,2	90.144
Complesso	621	57,7	29,0	80.946

DIRIGENZA – CONTRATTO 2

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
40-44	11	43,4	13,9	77.892
45-49	124	48,0	17,7	78.561
50-54	339	52,2	20,5	76.131
55-59	471	56,8	24,5	74.995
60-64	191	61,3	24,9	74.314
65 e +	14	65,5	22,5	70.259
Complesso	1.150	55,2	22,5	75.571

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI INQUADRATI NELLA QUALIFICA "COMPARTO" AL 31.12.2013,
PER CLASSI DI ETÀ E PER CONTRATTO**

COMPARTO – CONTRATTO 1

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
40-44	15	41,6	14,3	38.257
45-49	616	48,1	22,1	40.356
50-54	2.617	52,2	26,5	43.709
55-59	2.622	56,9	29,3	44.904
60-64	1.295	61,4	30,5	44.708
65 e +	97	65,3	27,4	42.732
Complesso	7.262	55,3	27,9	44.010

COMPARTO – CONTRATTO 2

Classi di età	N.	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2013 media (a)
20-25	17	22,3	2,0	22.880
25-29	25	27,6	4,5	22.957
30-34	53	32,7	7,6	28.150
35-39	136	37,6	7,8	28.107
40-44	967	42,7	4,4	23.750
45-49	2.959	47,3	6,5	27.626
50-54	2.687	51,5	9,4	30.723
55-59	551	56,7	17,1	41.604
60-64	242	61,6	15,9	39.478
65 e +	46	65,4	14,3	39.154
Complesso	7.683	49,0	8,4	29.653

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 6

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI AL 31.12.2013, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)
0-19	12	12,8	12.151
20-24	6	22,7	19.990
25-29	2	25,5	12.069
30-34	2	31,5	18.406
35-39	4	36,8	22.690
40-44	14	42,2	23.689
45-49	98	47,5	25.225
50-54	626	52,6	31.866
55-59	1.348	57,2	34.874
60-64	2.058	62,2	39.050
65-69	2.275	66,9	37.055
70-74	2.680	72,2	38.198
75-79	2.875	76,9	36.421
80-84	2.252	81,9	34.104
85-89	1.414	86,7	33.409
90-94	512	91,3	31.449
95-99	58	96,3	30.926
100 e +	12	100,8	26.748
Complesso	16.248	72,1	35.954

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 7

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI AL 31.12.2013, PER CLASSI DI ETÀ E PER CONTRATTO**

CONTRATTO 1

Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)
0-19	10	12,5	12.458
20-24	5	23,0	19.119
25-29	1	25,0	17.869
30-34	2	31,5	18.406
35-39	4	36,8	22.690
40-44	13	42,2	25.017
45-49	90	47,6	25.572
50-54	608	52,6	32.230
55-59	1.324	57,2	35.059
60-64	2.011	62,2	39.290
65-69	2.124	66,9	37.833
70-74	2.606	72,2	38.679
75-79	2.832	76,9	36.721
80-84	2.245	81,9	34.171
85-89	1.414	86,7	33.409
90 e +	582	92,1	31.300
Complesso	15.871	72,2	36.251

CONTRATTO 2

Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)
0-19	2	14,0	10.616
20-24	1	21,0	24.344
25-29	1	26,0	6.269
40-44	1	43,0	6.432
45-49	8	46,5	21.327
50-54	18	52,4	19.567
55-59	24	57,5	24.688
60-64	47	63,1	28.785
65-69	151	67,1	26.124
70-74	74	71,8	21.258
75-79	43	76,6	16.621
80-84	7	82,3	12.445
Complesso	377	66,5	23.464

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 8

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI AL 31.12.2013, PER GRUPPO E PER SESSO**

Gruppo	Uomini			Donne		
	N.	Età media in anni	Pensione (a)	N.	Età media in anni	Pensione (a)
Vecchi	6.861	71,4	42.519	5.554	70,5	32.442
Invalidi	18	56,9	36.274	10	58,1	33.879
Superstiti di attivo	76	61,4	20.973	640	68,9	26.467
Superstiti di pensionato	252	72,8	24.742	2.837	77,7	30.495
Totale	7.207	71,3	41.655	9.041	72,6	31.410

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 9

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI AL 31.12.2013, PER GRUPPO, PER SESSO E PER CONTRATTO**

CONTRATTO 1

Gruppo	Uomini			Donne		
	N.	Età media in anni	Pensione (a)	N.	Età media in anni	Pensione (a)
Vecchi	6.748	71,5	42.655	5.359	70,6	32.921
Invalidi	12	56,2	40.537	9	58,3	35.624
Superstiti di attivo	65	63,0	22.930	603	69,8	27.049
Superstiti di pensionato	249	73,0	24.891	2.826	77,8	30.529
Totale	7.074	71,4	41.845	8.797	72,8	31.753

CONTRATTO 2

Gruppo	Uomini			Donne		
	N.	Età media in anni	Pensione (a)	N.	Età media in anni	Pensione (a)
Vecchi	113	68,1	34.446	195	69,4	19.284
Invalidi	6	58,5	27.747	1	56,4	18.176
Superstiti di attivo	11	52,4	9.414	640	55,2	16.969
Superstiti di pensionato	3	52,3	12.373	11	61,1	21.828
Totale	133	66,0	31.576	244	66,8	19.043

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 10

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI DI VECCHIAIA AL 31.12.2013,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

VECCHIAIA

UOMINI				DONNE			
Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)	Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)
≤ 49	10	48,2	24.936	≤ 49	30	47,7	26.140
50-54	215	52,7	35.364	50-54	286	52,8	30.887
55-59	565	57,3	38.299	55-59	633	57,0	33.450
60-64	1.054	62,2	43.801	60-64	780	62,2	35.459
65-69	1.101	66,9	43.515	65-69	822	66,8	31.924
70-74	1.230	72,1	46.065	70-74	899	72,2	32.433
75-79	1.208	76,9	42.598	75-79	938	76,8	32.809
80-84	816	81,9	40.378	80-84	667	81,9	31.449
85-89	489	86,6	41.499	85-89	341	86,7	30.059
90 e +	173	91,9	39.305	90 e +	158	91,8	27.410
Totale	6.861	71,4	42.519	Totale	5.554	70,5	32.442

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 11

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI DI INVALIDITÀ AL 31.12.2013,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

INVALIDITÀ

UOMINI				DONNE			
Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)	Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)
50-54	7	52,5	33.998	50-54	1	53,3	25.386
55-59	7	57,5	37.896	55-59	5	56,6	29.877
60-64	3	60,9	48.103	60-64	3	60,1	46.000
65 e +	1	72,3	5.361	90 e +	1	64,6	26.020
Totale	18	56,9	36.274	Totale	10	58,1	33.879

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 12

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI SUPERSTITI DI ATTIVO AL 31.12.2013,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

SUPERSTITI DI ATTIVO

UOMINI				DONNE			
Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)	Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)
≤ 19	6	14,2	13.301	≤ 19	2	17,8	14.011
20-24	1	22,8	21.612	20-24	1	20,8	24.642
25-29	1	25,5	6.269	25-29	-	-	-
40-44	-	-	-	40-44	5	43,0	18.329
45-49	3	46,3	17.687	45-49	28	47,2	23.542
50-54	4	52,2	16.646	50-54	66	52,1	26.158
55-59	7	56,6	20.881	55-59	74	57,1	26.264
60-64	12	61,6	23.229	60-64	63	61,8	27.924
65-69	17	66,8	22.965	65-69	72	66,8	27.868
70-74	12	71,8	20.644	70-74	86	72,1	27.747
75-79	6	76,1	25.596	75-79	89	76,9	27.082
80-84	4	82,9	24.433	80-84	75	81,9	24.851
85-89	1	85,8	17.661	85-89	54	86,4	26.623
90 e +	2	90,0	17.315	90 e +	25	92,0	26.219
Totale	76	61,4	20.973	Totale	640	68,9	26.467

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

TAVOLA 13

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI SUPERSTITI DI PENSIONATO AL 31.12.2013,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

SUPERSTITI DI PENSIONATO

UOMINI				DONNE			
Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)	Classi di età	N.	Età media in anni	Pensione (a)
≤ 19	3	8,5	7.844	≤ 19	1	7,3	14.451
20-24	2	22,6	27.874	20-24	2	23,8	8.968
25-29	1	25,3	17.869	25-29	-	-	-
30-34	1	29,9	23.401	30-34	1	32,9	13.411
40-44	-	-	-	35-39	3	37,6	22.560
40-44	4	41,1	29.480	40-44	5	42,0	24.418
45-49	6	46,3	26.815	45-49	22	46,9	26.749
50-54	9	53,1	25.051	50-54	38	52,3	32.347
55-59	10	57,0	25.033	55-59	47	57,3	30.704
60-64	19	61,1	24.274	60-64	124	62,3	30.316
65-69	24	67,1	23.969	65-69	238	67,1	30.049
70-74	32	72,2	22.361	70-74	420	72,3	31.422
75-79	42	77,2	31.134	75-79	592	77,0	31.427
80-84	50	81,8	25.422	80-84	640	81,9	30.693
85-89	40	86,4	21.750	85-89	489	86,7	29.500
90 e +	9	94,1	17.667	90 e +	215	92,3	29.009
Totale	252	72,8	24.742	Totale	2.837	77,7	30.495

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2013, in euro.

4. Situazione finanziaria della gestione

Alla data del 31.12.2014 il patrimonio netto del Fondo ammonta a 737,9 milioni di euro, di cui 236,0 milioni di euro a titolo di contributi a fondo perduto per la costituzione della dotazione finanziaria iniziale di 885,0 milioni di euro, pari al montante contributivo, alla data del 31 dicembre 2009, del personale di cui al contratto 2, e 501,9 milioni di euro per avanzi economici.

Il predetto patrimonio netto risulta impiegato:

- per 210,0 milioni di euro conferiti al Fondo per la gestione degli investimenti finanziari per le somme eccedenti le normali necessità del Fondo Pensioni Sicilia. Il tasso di rendimento del 2013 di tale gestione è pari a 3,55%, pari ad un tasso netto del 2,75%. Il tasso di rendimento previsto per il 2014 è del 3,57%, pari ad un tasso netto del 2,77%;
- per 239,8 milioni di euro in titoli, di cui 60,2 milioni di euro investiti in “CCT” e 179,6 milioni di euro investiti in “BTP”. A chiusura dell’esercizio 2014 i predetti titoli hanno prodotto interessi di competenza dell’anno pari a 6,9 milioni di euro;
- per 175,0 milioni di euro in giacenza di cassa;
- per 18,5 milioni di euro per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza.

Le principali voci di entrata del Fondo nel corso del 2013 sono costituite da: contributi previdenziali personale contratto 2 per 121,5 milioni di euro, trasferimenti dalla Regione a copertura oneri del personale contratto 1 per 595,7 milioni di euro.

Sempre sul fronte delle entrate, nel 2013 si registrano anche proventi finanziari per 4,9 milioni di euro.

Nel corso del 2013 il Fondo ha erogato prestazioni previdenziali per 592,6 milioni di euro per prestazioni in favore del personale del contratto 1 e 9,0 milioni di euro per prestazioni in favore del personale del contratto 2.

5. Analisi della normativa di riferimento per la redazione del bilancio tecnico

Per procedere alle valutazioni, si è ritenuto necessario effettuare dapprima una disamina della normativa italiana vigente in tema di previdenza. In particolare, si è analizzata la normativa di riferimento per le casse professionali contenuta nel Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito “DM 29.11.2007” o anche, brevemente, “DM”), insieme alle disposizioni contenute nell’art. 24, comma 24, della legge n. 214/2011, tenuto conto anche della circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito emanate.

In via preliminare, si precisa che il Fondo in esame non risulta inquadrabile all’interno di una specifica normativa, in quanto non esplicitamente disciplinato. Peraltro, ai fini di valutare

nella maniera più completa le passività del Fondo, si è ritenuto opportuno utilizzare i principi generali contenuti nella predetta normativa sulle Casse Professionali, ove applicabili al Fondo.

In particolare si è tenuto conto delle seguenti specificità del Fondo:

- prestazione pensionistica obbligatoria di base;
- apertura a eventuali nuovi iscritti (anche se attualmente è previsto il blocco momentaneo delle assunzioni).

In merito alla citata normativa, si riporta una breve sintesi delle principali norme che interessano le valutazioni attuariali:

Disciplina delle casse professionali

La normativa di riferimento per la redazione dei bilanci tecnici, per la verifica della sostenibilità e dell'adeguatezza delle prestazioni delle casse professionali è contenuta nel DM 29.11.2007; sono poi intervenute in merito le disposizioni contenute nell'art. 24, comma 24, della legge n. 214/2011 e numerose circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il DM delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il DM prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto.

o Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione:

Periodicità delle valutazioni: obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Ampiezza del periodo di valutazione: trenta anni per la verifica della stabilità degli Enti, considerando peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni.

o Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

La scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del DM medesimo; tuttavia, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal DM non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal DM dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

In merito alle basi tecniche, si riportano esclusivamente le indicazioni relative alle variabili utilizzabili tenendo conto delle specifiche caratteristiche del Fondo Pensioni Sicilia:

- probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
 - tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.
- *Rappresentazione dei risultati:*
- gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio;
 - gli Enti che utilizzano il sistema finanziario della capitalizzazione devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico, recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Tenendo conto dell'analisi effettuata nel paragrafo precedente, le valutazioni sono state effettuate considerando le indicazioni della normativa citata, ove applicabili al Fondo in esame e precisamente:

- Predisposizione di un bilancio tecnico contenente proiezioni riferite ad un arco temporale individuato tenendo conto delle norme statutarie e delle caratteristiche del Fondo e comunque non inferiore a trenta anni; in particolare le valutazioni sono state

effettuate per un periodo di cinquanta anni a gruppo aperto, considerando quindi le nuove assunzioni.

- Calcolo delle prestazioni pensionistiche su base individuale, tenendo conto degli iscritti al Fondo alla data di valutazione, secondo un metodo attuariale prospettico sufficientemente prudente tenuto conto di tutti gli impegni per prestazioni e contributi conformemente alla disciplina pensionistica del Fondo pensione.
- Definizione delle basi tecniche da utilizzare per le valutazioni, la cui scelta deve essere ispirata a principi di prudenza; in particolare i tassi d'interesse sono scelti in funzione del rendimento degli attivi corrispondenti, dei rendimenti attesi degli investimenti e non possono superare il tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'art. 3, comma 2, del DM 29.11.2007; le tavole biometriche da utilizzare devono tener conto delle principali caratteristiche del gruppo degli aderenti al fondo pensione e dei mutamenti previsti nei rischi rilevanti;
- Rappresentazione dei risultati: per singolo contratto, redazione di un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (flussi in entrata e in uscita).

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante al Fondo e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- per ciascun attivo è stata ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di uscita dalla collettività degli attivi per morte o al raggiungimento dei requisiti necessari, con conseguente ingresso nella collettività dei pensionati diretti o indiretti, o uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti al Fondo; in ogni anno di valutazione, per ciascun lavoratore che permane nel gruppo degli attivi, sono stati considerati gli aumenti retributivi per rinnovi contrattuali; per il lavoratore che invece diviene pensionato si è calcolato l'ammontare della pensione spettante;
- in base alle indicazioni fornite dai competenti Uffici del Fondo, nelle valutazioni non sono stati previsti passaggi di qualifica dai comparti non dirigenziali ai comparti dirigenziali né passaggi di categoria tra comparti non dirigenziali;

- per tutti gli attivi è stata prevista la liquidazione della pensione al raggiungimento del primo requisito utile di cui alla legge 22.12.2011, n. 214 (requisiti Fornero), tenendo anche conto dei requisiti pre-Fornero nel periodo transitorio fino al 31.12.2020; in merito alle uscite del periodo 2015-2020, si è tenuto conto delle istanze presentate per il prepensionamento alla data di redazione della relazione, fornite dal Fondo.
- le informazioni sui periodi riscattati e/o ricongiunti sono state aggiornate dai competenti Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica con riferimento al personale in servizio nato negli anni fino al 1962; per il futuro non sono stati considerati periodi aggiuntivi di contribuzione utile derivanti da riscatti e/o ricongiunzioni per il personale in servizio nato dopo il 1962 in quanto, per tali lavoratori, le informazioni disponibili presso il Dipartimento della Funzione Pubblica sono incomplete;
- la collettività degli attivi è stata ipotizzata aperta a nuovi ingressi; in ogni anno di valutazione si è provveduto all'integrazione della collettività degli attivi secondo le disposizioni della l.r. n. 9/2015, come modificata dalla l.r. n. 12/2015; gli ingressi nel comparto dirigenziale avvengono esclusivamente per assunzioni dall'esterno e non per passaggi dal comparto non dirigenziale; tuttavia, su indicazione dei competenti Uffici del Fondo, per gli anni fino al 2020 è stato previsto esclusivamente l'ingresso di 35 testimoni di giustizia nel 2015 nel comparto A, di 100 nuovi ingressi all'anno nel comparto D negli anni 2017, 2018 e 2019 e di 70 nuovi ingressi nel comparto D nell'anno 2020;
- nel caso di morte di un attivo o di un pensionato diretto, non essendo stato possibile rilevare le notizie relative ai familiari a carico, è stato attribuito il nucleo familiare avente diritto mediante procedure statistico-probabilistiche;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di uscita dallo stato di pensionato diretto per morte e, quindi, il passaggio, se viene attribuita la famiglia superstite, allo stato di pensionato superstite o altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti al Fondo;
- per ciascun componente dei nuclei pensionati superstiti si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di uscita dal nucleo stesso per morte o per raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio) e quindi la modifica o l'estinzione del nucleo stesso.

La permanenza o il passaggio nei vari “stati assicurativi” e le attribuzioni dei nuclei familiari sono regolati da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo) ed hanno carattere casuale.

Gli importi delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono poi annualmente rivalutati, nel quadro di ipotesi adottato, tenendo conto delle norme legislative; le pensioni a beneficio di nuclei superstiti possono poi variare per modifiche alla composizione del nucleo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (retribuzioni pregresse utili per il calcolo del montante contributivo e/o delle retribuzioni medie pensionabili). La permanenza nei vari gruppi (attivi, pensionati), il passaggio

tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nei successivi paragrafi).

In definitiva, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ciascun individuo appartenente alla collettività partecipante al Fondo. La "storia" di ciascun individuo è infine replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

Le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi dei partecipanti al Fondo sono descritte nel successivo paragrafo 8. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 9 e 10 mentre il paragrafo 11 illustra in dettaglio l'evoluzione numerica dei diversi gruppi.

Proiettando per un arco temporale di cinquanta anni – esteso fino al 2063 – le posizioni dei singoli iscritti al Fondo, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi del Fondo (distintamente per contratto di appartenenza), oltre ai redditi del patrimonio.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio previsivo del Fondo, illustrato nei paragrafi 12 e 13, che ha lo scopo di evidenziare l'evoluzione delle poste attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle pensioni.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per la valutazione degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario.

Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche mentre nei paragrafi seguenti saranno illustrate le ipotesi evolutive economiche e finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

In via prudenziale, la frequenza di uscita dallo stato di attivo prima del diritto al pensionamento, tenuto conto delle caratteristiche della popolazione della pubblica amministrazione, è stata considerata nulla. Si è ritenuto opportuno escludere anche l'evento invalidità/inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi.

In definitiva per le probabilità di morte di attivi e pensionati, distinte per età e sesso, è stata utilizzata la tavola di mortalità selezionata ottenuta riducendo opportunamente le

probabilità di morte della popolazione italiana 2013 (fonte: ISTAT) in base alla specifica esperienza del Fondo; tali probabilità sono state poi applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT estese agli anni 2011-2065 (scenario centrale).

Nella Tavola 14 si forniscono dette probabilità distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale; al riguardo si specifica che nella tabella si riportano i valori non proiettati e si ricorda che nei vari anni di simulazione tali probabilità sono state applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT. Parallelamente anche i coefficienti di trasformazione utili per il calcolo delle pensioni e dei supplementi di pensione, liquidati secondo il metodo contributivo, sono stati aggiornati; il primo aggiornamento è stato previsto all'1.1.2016 (DM 22.6.2015), quindi con cadenza dapprima triennale, fino al 2018 e successivamente biennale, in linea con i dettami del DM 29.11.2007.

TAVOLA 14

**PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE
DI ATTIVI E PENSIONATI (*)**
(per 1.000)

Età	Maschi	Femmine
25	0,54	0,19
30	0,56	0,24
35	0,71	0,38
40	1,01	0,58
45	1,63	1,01
50	1,66	1,07
55	2,74	1,60
60	4,53	2,52
65	7,91	4,39
70	14,82	7,56
75	24,05	13,54
80	47,76	29,78
85	88,78	61,75
90	162,73	124,81
95	263,01	222,80
100	401,45	357,21

(*) valori non proiettati

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione

(probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni tecniche dell'I.N.P.S..

Si è inoltre stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Per completare il quadro delle ipotesi di passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato e alla luce delle disposizioni della l.r. n. 9/2015, si è previsto che i requisiti per il pensionamento siano quelli Fornero fino al 15.5.2015; successivamente, nel periodo transitorio, vengono utilizzati sia i requisiti Fornero che pre-Fornero, mentre dall'1.1.2021 in poi sono stati utilizzati esclusivamente i requisiti Fornero. Al riguardo si fa presente che in ogni anno di simulazione è stato previsto l'ingresso in pensione al raggiungimento del primo diritto (vecchiaia o vecchiaia anticipata/anzianità) tra quelli tempo per tempo previsti dalla l.r. n. 9/2015. Come detto, in merito alle uscite del periodo 2015-2020, si è tenuto conto delle istanze presentate per il prepensionamento alla data di redazione della relazione.

Nei seguenti prospetti sono riportati sia i requisiti pre-Fornero che i requisiti Fornero utilizzati nelle valutazioni.

REQUISITI PRE-FORNERO

		2014	2015	Dal 2016
Pensione di vecchiaia	Età	65 anni + 3 mesi	65 anni + 3 mesi	65 anni + 7 mesi
	Anzianità	20 anni	20 anni	20 anni
Pensione di anzianità	Età minima	61 anni + 3 mesi	61 anni + 3 mesi	61 anni + 7 mesi
	Anzianità minima	35 anni	35 anni	35 anni
	Quota minima	97 anni + 3 mesi	97 anni + 3 mesi	97 anni + 7 mesi
Pensione per massima contribuzione	Età	qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi
	Anzianità	40 anni	40 anni	40 anni

REQUISITI FORNERO

		2015	Dal 2016
Pensione di vecchiaia	Età	66 anni + 3 mesi	66 anni + 7 mesi
	Anzianità	20 anni	20 anni
Pensione anticipata	Età	qualsiasi	qualsiasi
	Anzianità	M: 42 anni + 6 mesi F: 41 anni + 6 mesi	M: 42 anni + 10 mesi F: 41 anni + 10 mesi

I predetti requisiti sono stati poi agganciati nel tempo agli incrementi della speranza di vita stimati mediante le più recenti proiezioni ISTAT al 2065 (scenario centrale) e secondo i criteri e le cadenze periodiche previsti dalla normativa statale vigente.

In merito all'anzianità utile per il diritto alla prestazione obbligatoria si fa presente che le informazioni su eventuali anni di anzianità riscattati e/o ricongiunti sono aggiornate solo per

il personale in servizio nato fino al 1962; per i nati successivamente a tale data le informazioni rilevate dai competenti Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica non sono complete.

Come già detto, le valutazioni sono state effettuate a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni (fino al 2063). Ai fini delle valutazioni, pertanto, è stato necessario ipotizzare anche i nuovi iscritti e quindi stabilire i criteri d'ingresso; sulla scorta della specifica esperienza osservata sul collettivo in esame nel periodo 2008-2013, sono state determinate le distribuzioni per età e qualifica/livello all'ingresso e le retribuzioni iniziali dei nuovi iscritti per qualifica/livello, sulle quali calcolare la contribuzione.

La distribuzione dei nuovi iscritti al Fondo per età e qualifica/livello è riportata, in termini percentuali, nella Tavola 15; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,4 anni per i dirigenti e di 29,4 anni per i dipendenti del comparto.

TAVOLA 15

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI NUOVI INGRESSI, PER ETÀ E PER QUALIFICA

Età	Dirigenti	Comparto
19	-	6%
20	-	6%
21	-	6%
22	-	4%
23	-	4%
24	-	4%
25	5%	4%
26	5%	4%
27	5%	4%
28	5%	4%
29	5%	4%
30	5%	4%
31	5%	4%
32	5%	4%
33	6%	4%
34	7%	4%
35	7%	4%
36	8%	4%
37	8%	6%
38	8%	6%
39	8%	6%
40	8%	4%

Con riferimento alle ipotesi sui nuovi ingressi, si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 49 della l.r. n. 9/2015, come modificato dal comma 4, art. 1, della l.r. n. 12/2015, e precisamente:

- la dotazione organica del comparto della dirigenza della Regione, alla data dell'11.5.2015, è rideterminata in 1.736 unità; per il quinquennio 2016-2020 tale dotazione organica è

annualmente ridotta in numero pari ai soggetti comunque cessati dal servizio nell'anno precedente;

- la dotazione organica del comparto non dirigenziale della Regione è rideterminata in 13.551 unità (4.621 unità categoria D, 3.847 unità categoria C, 2.256 unità categoria B, 2.827 unità categoria A); per il quinquennio 2016-2020 tale dotazione organica è annualmente ridotta in numero pari ai soggetti cessati dal servizio nell'anno precedente in possesso dei requisiti pre-Fornero;
- la dotazione organica del comparto non dirigenziale del Corpo Forestale della Regione siciliana è rideterminata in 1.250 unità (223 unità categoria D, 1.001 unità categoria C, 26 unità categoria B); per il quinquennio 2016-2020 tale dotazione organica è annualmente ridotta in numero pari ai soggetti cessati dal servizio nell'anno precedente in possesso dei requisiti pre-Fornero;
- per l'anno 2016 continuano a trovare applicazione le disposizioni in materia di divieto di assunzioni di cui al comma 10, art. 1, l.r. n. 25/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- l'Amministrazione Regionale, previa verifica delle proprie esigenze funzionali, a decorrere dall'anno 2016 è autorizzata a bandire concorsi pubblici per il reclutamento di figure professionali nei limiti del 10% dei soggetti collocati in quiescenza per effetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della l.r. n. 9/2015 e comunque in misura non superiore al numero dei soggetti collocati in quiescenza con i requisiti Fornero.

Come già detto si ricorda che, su indicazione dei competenti Uffici del Fondo, per gli anni fino al 2020 è stato previsto l'ingresso di 35 testimoni di giustizia nel 2015 nel comparto A, di 100 nuovi assunti all'anno nel comparto D negli anni 2017, 2018 e 2019 e di 70 nuovi assunti nel comparto D nell'anno 2020.

9. Analisi e attribuzione delle retribuzioni

Ai fini delle presenti valutazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2014 in poi, delle retribuzioni utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione previdenziale che ciascun iscritto attuale e futuro maturerà al momento dell'uscita dal Fondo.

A tale scopo, sulla scorta dei dati forniti, è stata esaminata la situazione retributiva dei lavoratori iscritti rilevata al 31.12.2013, procedendo poi alla predisposizione degli elementi necessari per l'evoluzione delle retribuzioni future.

Per meglio rappresentare l'evoluzione delle retribuzioni si suddivide il fenomeno in due differenti contesti, "statico" e "dinamico"; si ricercano pertanto due differenti modalità di evoluzione delle retribuzioni, la prima legata al permanere in attività e quindi all'anzianità maturata in servizio, la seconda considera invece le variazioni retributive derivanti da inflazione e/o dai rinnovi dei contratti.

Come noto, ogni lavoratore dipendente, in qualsiasi momento della vita lavorativa, ha una qualifica e un grado all'interno di essa ed ha maturato un'anzianità sia di qualifica che complessiva; la retribuzione percepita è quindi calcolata in relazione a tale inquadramento professionale.

Partendo, quindi, dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stato possibile costruire delle linee retributive rappresentative del presumibile andamento medio della retribuzione dei lavoratori appartenenti alle singole categorie/ qualifiche nelle quali sono stati suddivisi ai fini delle presenti valutazioni.

Le procedure in concreto adottate per ottenere le linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo matematico. Le linee ottenute sono state sottoposte anche ad un controllo di congruità con i dati rilevati.

Le predette linee retributive:

- a) sono ad andamento non decrescente, in quanto previsione di sviluppi non influenzati da eventi contingenti (sospensioni dal servizio, periodi di aspettativa, etc.);
- b) indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell'anzianità di servizio;
- c) non considerano, come già detto, gli incrementi contrattuali.

I valori delle linee retributive, espressi in riferimento ad un salario iniziale pari a 1.000, sono riportati, a livello quinquennale, nella Tavola 16; l'incremento retributivo tra due anzianità si ottiene rapportando i relativi valori della linea. Le linee retributive relative ai comparti D, C, B e A sono state applicate sia al personale dipendente dell'Amministrazione Regionale che al personale del Corpo Forestale della Regione siciliana.

Ai fini delle valutazioni, è stato necessario attribuire l'importo della retribuzione iniziale ai futuri nuovi iscritti al Fondo; a tal fine, utilizzando le informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, sono stati determinati gli importi iniziali delle retribuzioni per l'anno 2013, distinti per qualifica/livello; tali importi, rivalutabili annualmente in base al tasso di inflazione, sono risultati pari a 75.000 euro per i dirigenti, a 23.000 euro per il comparto D e

TAVOLA 16

LINEE EVOLUTIVE DELLE RETRIBUZIONI

Anzianità di servizio	Dirigenti m./f.	Comparto D-C m./f.	Comparto B-A m./f.
0	1.000	1.000	1.000
5	1.013	1.125	1.100

10	1.025	1.222	1.175
15	1.038	1.300	1.233
20	1.050	1.364	1.280
25	1.063	1.417	1.318
30	1.075	1.462	1.350
35	1.088	1.500	1.350
40	1.100	1.500	1.350

C dell'Amministrazione Regionale, a 25.000 euro per il comparto D e C del Corpo Forestale della Regione siciliana e a 19.000 euro per il comparto B e A (sia dell'Amministrazione Regionale che del Corpo Forestale della Regione siciliana).

Nel Grafico 2 si riportano i valori reali delle retribuzioni ottenute applicando le predette linee retributive alle relative retribuzioni iniziali (per il comparto D e C si riporta solo la linea relativa al personale dell'Amministrazione Regionale in quanto la linea del personale del Corpo Forestale si differenzia solo per la retribuzione iniziale).

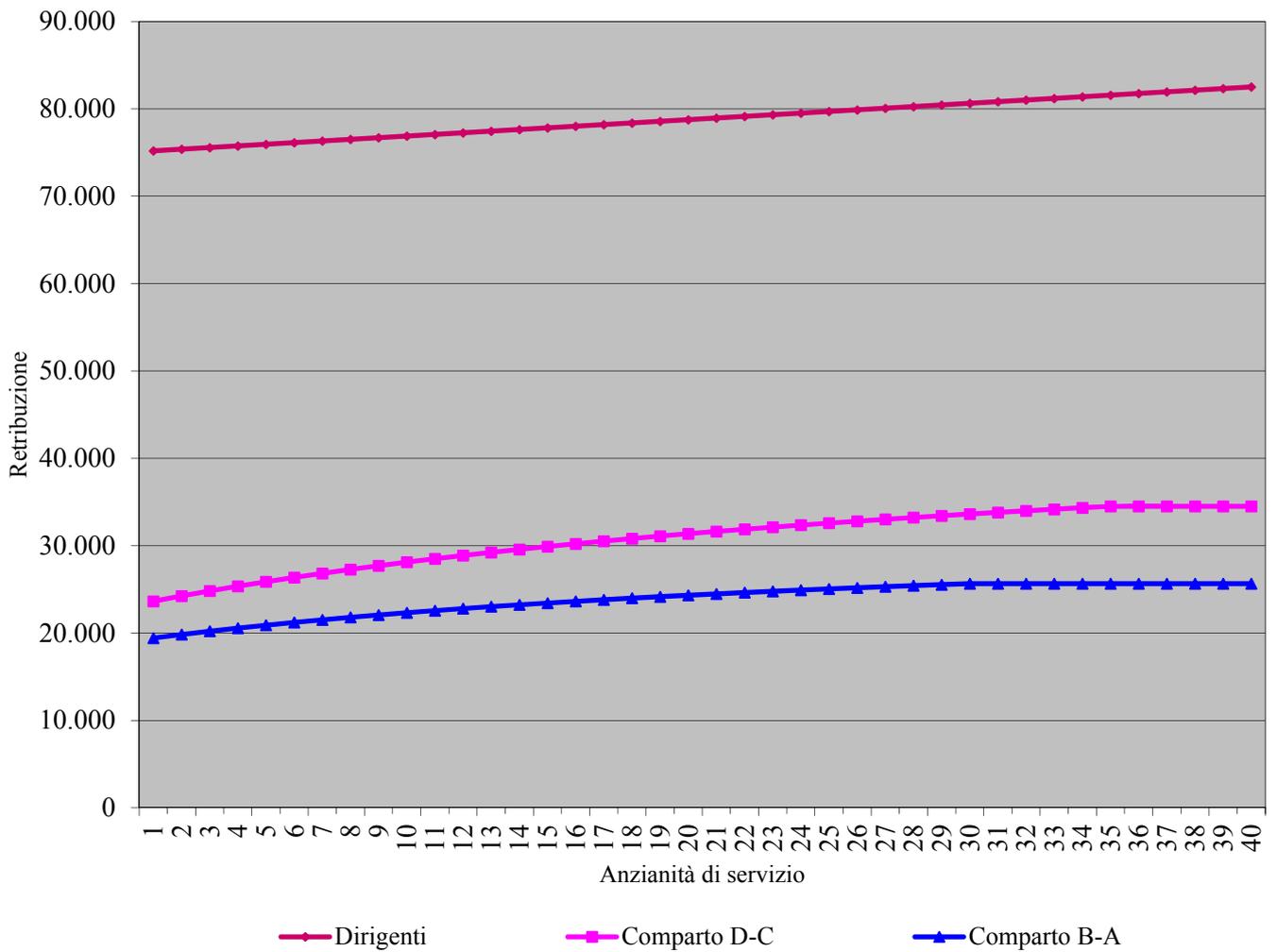
Si ricorda che, come già detto, nelle presenti valutazioni non è stata prevista la possibilità di passaggio dal comparto non dirigenziale al comparto dirigenziale né la possibilità di passaggio tra comparti non dirigenziali.

Le linee retributive e le retribuzioni iniziali così individuate sono state utilizzate anche per ricostruire le retribuzioni passate di ciascun lavoratore, ove necessarie e se non comunicate dai competenti Uffici del Fondo. La stima di tali retribuzioni si è resa necessaria per ricostruire il montante contributivo per le quote di pensione calcolate con il metodo contributivo e/o le quote di pensioni calcolate con il metodo retributivo (sulla media delle ultime retribuzioni percepite).

Si dispone quindi, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo delle retribuzioni spettanti nell'arco della vita lavorativa utili per la determinazione delle contribuzioni annuali e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione spettante; le ipotesi adottate per gli aspetti dinamici saranno illustrate nel successivo paragrafo 10.

GRAFICO 2

EVOLUZIONE DELLE RETRIBUZIONI REALI



10. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Ai fini della presenti valutazioni sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: 0,2% per il 2014, 1,5% per il 2015 e 2% dal 2016 in poi;
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: 1,2% per il 2015, 2,3% per il 2016, 2,8% per il 2017 e 2018, 2,7% per il 2019, 3,76% per gli anni 2020-2025, 3,87% per gli anni 2026-2030, 3,65% per gli anni 2031-2035, 3,55% per gli anni 2036-2040, 3,22% per gli anni 2041-2045, 3,41% per gli anni 2046-2050, 3,44% per gli anni 2051-2055 e 3,51% dal 2056 in poi (Conferenza dei Servizi del 17.7.2015);
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali (ipotesi “dinamica”): nulla per il 2014-2015 e pari al tasso annuo di inflazione dal 2016 in poi;
- tasso annuo di variazione del trattamento minimo I.N.P.S.: a norma di legge in connessione con l’ipotizzato tasso annuo di inflazione monetaria;
- incremento annuale delle pensioni: in base alla perequazione automatica prevista dalla normativa statale;
- tasso annuo di rivalutazione dei montanti contributivi: pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale; per l’anno 2014, pur in presenza di una media quinquennale negativa, tale incremento è stato fissato pari a zero dalla normativa;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio:
 - Ipotesi A: 3%;
 - Ipotesi B: 2%.

11. Evoluzione numerica delle collettività

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli iscritti attivi e dei pensionati riportato, per i cinquanta anni considerati, nelle Tavole 17 e 18, distinti per contratto, e nella Tavola 19, per il complesso dei lavoratori, unitamente all’indicazione dell’età media di ciascun collettivo, al monte retributivo, alla retribuzione media, al monte pensioni e alla pensione media.

Dalle cifre riportate nella Tavola 19 si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la popolazione degli iscritti ha, nei 50 anni in esame, un andamento sostanzialmente decrescente fino al 2031 e poi costante; fino al 2020, infatti, la collettività degli attivi si riduce progressivamente per via delle cessazioni e del blocco delle nuove assunzioni per poi stabilizzarsi a 11.163 unità.

TAVOLA 17

**SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI AL FONDO
CONTRATTO 1**

Anno	Numero attivi	Età media	Monte retributivo	Retribuzione media	Numero pensionati	Età media	Monte pensioni	Pensione media
2013	7.883	55,6	369.869.234	46.920	15.871	72,2	577.037.376	36.358
2014	7.740	56,4	364.853.885	47.138	15.678	72,8	572.259.850	36.501
2015	6.635	56,5	309.057.768	46.577	16.434	72,8	606.849.989	36.926
2016	6.145	57,1	291.772.532	47.485	16.565	73,1	616.299.609	37.206
2017	5.616	57,7	271.260.408	48.301	16.718	73,4	632.915.976	37.859
2018	5.017	58,3	245.794.468	48.992	16.927	73,7	652.248.832	38.533
2019	4.302	58,8	213.444.058	49.612	17.240	73,8	675.243.073	39.166
2020	3.529	59,2	176.655.642	50.060	17.600	73,9	699.945.103	39.769
2021	3.511	60,2	179.920.345	51.244	17.195	74,5	694.826.142	40.409
2022	3.450	61,1	180.936.534	52.449	16.823	75,1	690.200.567	41.028
2023	3.326	61,9	178.708.818	53.738	16.504	75,7	686.829.165	41.615
2024	3.173	62,7	174.429.367	54.972	16.207	76,2	684.152.631	42.214
2025	3.095	63,7	173.673.462	56.112	15.827	76,7	678.804.861	42.890
2026	2.858	64,4	163.699.281	57.278	15.600	77,2	679.097.746	43.533
2027	2.572	65,1	149.817.123	58.255	15.416	77,6	681.243.967	44.191
2028	2.064	65,5	122.766.604	59.493	15.449	77,9	693.585.875	44.894
2029	1.498	65,8	88.414.434	59.040	15.540	78,1	711.453.233	45.783
2030	1.106	66,1	65.733.353	59.439	15.453	78,5	719.312.598	46.548
2031	836	66,5	50.496.383	60.383	15.239	78,9	720.054.452	47.250
2032	579	66,9	35.900.675	62.049	15.013	79,3	719.914.884	47.952
2033	528	67,9	33.330.190	63.070	14.579	79,9	709.709.127	48.680
2034	262	68,0	17.498.572	66.794	14.359	80,3	709.521.042	49.414
2035	111	68,0	7.941.613	71.779	14.018	80,8	703.226.037	50.164
2036	39	67,2	2.925.254	75.354	13.596	81,3	692.339.762	50.922
2037	21	67,0	1.681.918	79.224	13.116	81,9	677.324.170	51.641
2038	11	66,9	794.323	72.211	12.624	82,5	661.081.948	52.366
2039	7	67,6	546.389	74.643	12.120	83,1	643.226.474	53.070
2040	5	67,8	366.962	81.007	11.610	83,8	624.095.313	53.757
2041	4	68,5	283.075	79.071	11.090	84,4	603.662.473	54.434
2042	2	69,0	138.464	76.924	10.564	85,0	582.124.004	55.102
2043	1	70,0	79.116	88.894	10.031	85,6	559.330.315	55.759
2044					9.491	86,2	535.284.599	56.402
2045					8.943	86,9	510.004.449	57.025
2046					8.388	87,5	483.451.356	57.636
2047					7.831	88,1	455.973.749	58.226
2048					7.270	88,7	427.424.423	58.794
2049					6.711	89,3	398.243.002	59.344
2050					6.157	89,9	368.648.665	59.874
2051					5.613	90,5	338.948.996	60.388
2052					5.081	91,1	309.322.090	60.877
2053					4.569	91,7	280.283.627	61.351
2054					4.075	92,2	251.903.288	61.811
2055					3.605	92,8	224.431.250	62.258
2056					3.162	93,4	198.222.238	62.690
2057					2.748	93,9	173.420.747	63.108
2058					2.367	94,5	150.301.490	63.505
2059					2.017	95,0	128.864.043	63.876
2060					1.703	95,6	109.394.241	64.253
2061					1.421	96,1	91.783.133	64.575
2062					1.175	96,7	76.201.015	64.873
2063					960	97,2	62.583.106	65.170

TAVOLA 18

**SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI AL FONDO
CONTRATTO 2**

Anno	Numero attivi	Età media	Monte retributivo	Retribuzione media	Numero pensionati	Età media	Monte pensioni	Pensione media
2013	8.833	49,9	314.728.052	35.631	377	66,6	8.867.713	23.522
2014	8.777	50,8	315.020.954	35.893	422	67,2	10.121.315	23.982
2015	8.659	51,5	309.927.150	35.791	564	66,8	14.700.177	26.071
2016	8.569	52,4	313.903.628	36.632	649	66,9	16.960.943	26.133
2017	8.559	53,0	318.613.614	37.225	752	67,1	20.265.373	26.931
2018	8.508	53,6	320.431.010	37.660	897	67,1	24.784.422	27.636
2019	8.445	54,1	320.983.824	38.010	1.053	67,3	30.137.665	28.612
2020	8.244	54,6	313.417.817	38.017	1.316	67,2	38.821.035	29.509
2021	8.330	55,3	324.090.930	38.906	1.329	68,0	39.545.523	29.764
2022	8.310	56,1	330.287.723	39.746	1.385	68,8	41.906.700	30.252
2023	8.317	56,7	336.507.753	40.461	1.454	69,5	45.128.172	31.040
2024	8.308	57,2	341.360.287	41.090	1.548	70,1	49.439.846	31.940
2025	8.320	58,1	350.323.102	42.107	1.567	70,9	50.517.182	32.234
2026	8.454	57,9	357.457.970	42.282	1.697	71,5	57.270.812	33.740
2027	8.689	57,3	369.362.172	42.510	1.869	72,0	65.698.132	35.160
2028	9.166	55,7	389.786.428	42.526	2.114	72,3	77.776.601	36.792
2029	9.700	54,0	412.659.219	42.543	2.393	72,6	90.632.931	37.880
2030	10.072	52,0	425.458.160	42.240	2.863	73,0	109.009.252	38.080
2031	10.335	47,4	427.763.233	41.389	4.117	72,7	138.652.808	33.676
2032	10.584	45,2	435.638.526	41.159	4.832	72,9	160.840.960	33.287
2033	10.635	46,0	450.712.410	42.382	4.823	73,7	162.608.556	33.718
2034	10.901	43,8	459.088.909	42.114	5.531	74,0	188.848.638	34.141
2035	11.052	42,0	464.916.483	42.065	6.183	74,3	212.789.298	34.418
2036	11.124	40,7	470.688.465	42.312	6.725	74,7	233.101.648	34.659
2037	11.142	39,9	478.119.346	42.912	7.167	75,2	249.210.941	34.774
2038	11.152	39,5	487.708.376	43.733	7.488	75,8	261.145.553	34.877
2039	11.156	39,3	498.397.606	44.677	7.744	76,3	271.634.601	35.075
2040	11.158	39,4	511.047.679	45.799	7.888	77,0	278.763.031	35.342
2041	11.159	39,8	524.597.175	47.009	7.966	77,7	284.067.540	35.662
2042	11.161	40,4	539.404.284	48.329	7.975	78,4	287.509.264	36.053
2043	11.162	41,3	555.802.439	49.794	7.867	79,2	287.250.289	36.512
2044	11.163	42,1	571.817.164	51.224	7.789	79,9	287.832.393	36.954
2045	11.163	42,9	587.957.549	52.670	7.689	80,7	287.552.467	37.396
2046	11.163	43,8	604.626.833	54.163	7.554	81,4	285.707.395	37.820
2047	11.163	44,7	621.568.205	55.681	7.399	82,1	282.908.598	38.238
2048	11.163	45,6	638.968.912	57.240	7.218	82,8	278.727.034	38.616
2049	11.163	46,4	656.542.208	58.814	7.024	83,5	273.720.325	38.968
2050	11.163	47,3	674.145.486	60.391	6.821	84,1	268.200.853	39.318
2051	11.163	48,1	692.069.768	61.997	6.594	84,7	261.467.470	39.654
2052	11.163	49,0	710.138.408	63.615	6.346	85,3	253.723.286	39.980
2053	11.163	49,8	728.503.452	65.261	6.080	85,8	244.932.575	40.282
2054	11.163	50,6	746.965.359	66.914	5.808	86,3	235.773.059	40.594
2055	11.163	51,6	766.499.660	68.664	5.488	86,8	224.116.722	40.838
2056	11.163	52,4	785.291.784	70.348	5.198	87,2	213.978.983	41.163
2057	11.163	53,1	804.370.133	72.057	4.903	87,4	203.533.428	41.512
2058	11.163	53,9	823.572.890	73.777	4.611	87,6	193.161.470	41.887
2059	11.163	54,5	842.443.090	75.467	4.346	87,6	184.370.025	42.419
2060	11.163	55,0	860.867.287	77.118	4.114	87,4	177.697.859	43.194
2061	11.163	55,4	878.503.494	78.698	3.933	86,9	174.231.020	44.302
2062	11.163	55,6	895.046.621	80.180	3.806	86,1	174.288.055	45.797
2063	11.163	55,5	910.224.192	81.539	3.767	85,0	179.492.695	47.649

TAVOLA 19
SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI AL FONDO
TOTALE

Anno	Numero attivi	Età media	Monte retributivo	Retribuzione media	Numero pensionati	Età media	Monte pensioni	Pensione media
2013	16.716	52,6	684.597.286	40.955	16.248	72,1	585.905.089	36.060
2014	16.517	53,4	679.874.839	41.163	16.100	72,7	582.381.165	36.173
2015	15.295	53,7	618.984.918	40.470	16.998	72,6	621.550.166	36.566
2016	14.714	54,4	605.676.160	41.164	17.214	72,9	633.260.552	36.788
2017	14.175	54,9	589.874.022	41.613	17.470	73,2	653.181.349	37.388
2018	13.525	55,3	566.225.478	41.864	17.824	73,3	677.033.254	37.984
2019	12.747	55,7	534.427.882	41.926	18.294	73,4	705.380.738	38.559
2020	11.773	56,0	490.073.459	41.627	18.916	73,5	738.766.138	39.055
2021	11.841	56,7	504.011.275	42.564	18.523	74,1	734.371.665	39.646
2022	11.760	57,5	511.224.257	43.473	18.208	74,6	732.107.267	40.208
2023	11.642	58,2	515.216.571	44.254	17.958	75,2	731.957.337	40.759
2024	11.481	58,8	515.789.654	44.927	17.755	75,7	733.592.477	41.319
2025	11.415	59,6	523.996.564	45.904	17.394	76,2	729.322.043	41.930
2026	11.312	59,6	521.157.251	46.071	17.297	76,6	736.368.558	42.572
2027	11.261	59,1	519.179.295	46.106	17.284	77,0	746.942.099	43.215
2028	11.229	57,5	512.553.032	45.644	17.563	77,2	771.362.476	43.919
2029	11.197	55,6	501.073.653	44.750	17.932	77,4	802.086.164	44.729
2030	11.178	53,4	491.191.513	43.941	18.316	77,6	828.321.850	45.224
2031	11.172	48,8	478.259.616	42.810	19.357	77,6	858.707.260	44.362
2032	11.163	46,3	471.539.201	42.241	19.845	77,7	880.755.844	44.381
2033	11.163	47,0	484.042.600	43.361	19.402	78,3	872.317.683	44.961
2034	11.163	44,3	476.587.481	42.693	19.890	78,5	898.369.680	45.167
2035	11.163	42,2	472.858.096	42.359	20.201	78,8	916.015.335	45.345
2036	11.163	40,8	473.613.719	42.427	20.321	79,1	925.441.410	45.540
2037	11.163	39,9	479.801.264	42.981	20.283	79,6	926.535.111	45.681
2038	11.163	39,5	488.502.699	43.761	20.112	80,0	922.227.501	45.855
2039	11.163	39,3	498.943.995	44.696	19.865	80,5	914.861.075	46.054
2040	11.163	39,4	511.414.641	45.813	19.497	81,0	902.858.344	46.307
2041	11.163	39,8	524.880.250	47.020	19.055	81,6	887.730.013	46.587
2042	11.163	40,4	539.542.748	48.333	18.539	82,2	869.633.268	46.908
2043	11.163	41,3	555.881.555	49.797	17.898	82,8	846.580.604	47.299
2044	11.163	42,1	571.817.164	51.224	17.280	83,4	823.116.992	47.635
2045	11.163	42,9	587.957.549	52.670	16.633	84,0	797.556.916	47.951
2046	11.163	43,8	604.626.833	54.163	15.942	84,6	769.158.751	48.246
2047	11.163	44,7	621.568.205	55.681	15.230	85,2	738.882.347	48.516
2048	11.163	45,6	638.968.912	57.240	14.488	85,8	706.151.457	48.741
2049	11.163	46,4	656.542.208	58.814	13.735	86,3	671.963.327	48.924
2050	11.163	47,3	674.145.486	60.391	12.978	86,9	636.849.518	49.070
2051	11.163	48,1	692.069.768	61.997	12.207	87,4	600.416.466	49.188
2052	11.163	49,0	710.138.408	63.615	11.427	87,9	563.045.376	49.272
2053	11.163	49,8	728.503.452	65.261	10.649	88,3	525.216.202	49.321
2054	11.163	50,6	746.965.359	66.914	9.883	88,7	487.676.347	49.343
2055	11.163	51,6	766.499.660	68.664	9.093	89,2	448.547.972	49.330
2056	11.163	52,4	785.291.784	70.348	8.360	89,5	412.201.221	49.305
2057	11.163	53,1	804.370.133	72.057	7.651	89,8	376.954.175	49.269
2058	11.163	53,9	823.572.890	73.777	6.978	89,9	343.462.960	49.219
2059	11.163	54,5	842.443.090	75.467	6.364	90,0	313.234.068	49.221
2060	11.163	55,0	860.867.287	77.118	5.816	89,8	287.092.100	49.358
2061	11.163	55,4	878.503.494	78.698	5.354	89,3	266.014.153	49.684
2062	11.163	55,6	895.046.621	80.180	4.980	88,6	250.489.070	50.296
2063	11.163	55,5	910.224.192	81.539	4.727	87,5	242.075.801	51.208

Contemporaneamente la collettività dei pensionati ha un andamento oscillante e risulta al termine del periodo in esame ridotta a circa un terzo della numerosità iniziale, passando da 16.248 unità al 31.12.2013 a 4.727 unità alla fine del 2063.

La collettività dei pensionati raggiunge il valore massimo di 20.321 unità nel 2036; successivamente, la numerosità dei pensionati comincia a ridursi in maniera costante in quanto i nuovi ingressi in servizio dovuti al forte turnover degli attivi a partire dal 2021, essendo particolarmente giovani, sono ancora lontani dal pensionamento (si noti la riduzione dell'età media degli attivi da circa 56-59 anni nel periodo 2020-2027 a circa 40 anni nel periodo 2037-2041) pertanto, a partire dal 2037, i pensionati (diretti e/o reversibili) che si estinguono definitivamente sono numericamente maggiori dei nuovi pensionati provenienti dagli attivi. Solo dopo il 2063 si assiste ad un nuovo aumento del numero dei pensionati, generato dall'accesso al pensionamento di tutti i lavoratori che hanno cominciato a lavorare subito dopo il 2020.

Come specificato nel paragrafo 8, per le ipotesi sui nuovi ingressi si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 49 della l.r. n. 9/2015, come modificato dal comma 4, art. 1, della l.r. n. 12/2015. In particolare è stata considerata la dotazione organica iniziale e le riduzioni di tale dotazione previste dalla normativa; in via prudenziale, le uscite per vecchiaia e anzianità degli anni 2016-2020 sono state considerate tutte in riduzione dell'organico. Si rileva che nei dati sono presenti tre categorie del comparto non dirigenziale della Regione per le quali il numero di dipendenti in organico al 31.12.2013 risulta inferiore al dato dell'organico iniziale previsto dalla predetta normativa, e che tale numero risulta ulteriormente ridotto all'1.1.2016 per effetto del blocco delle assunzioni.

Per effetto di tale circostanza per i predetti comparti si riscontra un vuoto di organico già dal 2016 con la possibilità di assunzione; al riguardo, i competenti Uffici del Fondo hanno richiesto di considerare, ai fini delle presenti valutazioni, l'ingresso di 100 unità all'anno nel comparto D negli anni 2017, 2018 e 2019 e di 70 unità nel comparto D nell'anno 2020 (oltre all'ingresso di 35 testimoni di giustizia nel 2015 nel comparto A). Per tutti gli altri comparti le assunzioni sono bloccate fino ad oltre il 2020.

Nella tabella seguente si riportano la dotazione organica prevista dalla normativa, il dato risultante al 31.12.2013 e il dato a regime, precisando l'anno in cui ciascun comparto arriva alla situazione di regime.

Comparto	Numero attivi al 31.12.2013	Dotazione organica l.r. 9/15	Organico a regime	Anno di raggiungimento regime
Dirigenza (Regione+Forestali)	1.771	1.736	555	2027
Categoria D	4.532	4.621	2.581	2026
Categoria C	3.827	3.847	2.454	2021
Categoria B	2.252	2.256	2.166	2021
Categoria A	2.835	2.827	2.795	2026
Categoria D Forestali	377	223	31	2032
Categoria C Forestali	1.091	1.001	557	2024
Categoria B Forestali	31	26	24	2024
<i>TOTALE</i>	<i>16.716</i>	<i>16.537</i>	<i>11.163</i>	<i>2032</i>

12. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2013 – Contratto 1

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro operativo e in base alle ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrati nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame e a normativa vigente alla data di stesura della Relazione, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del contratto 1 a partire dalla data di rilevazione dei dati del Fondo del 31.12.2013.

Nella Tavola 20 viene riportato, per i soli iscritti del contratto 1 e per i 50 anni considerati, il monte retributivo, il contributo ordinario pari al 33% del monte retributivo, il monte pensioni e l'integrazione da erogare ogni anno a carico dell'Amministrazione Regionale.

TAVOLA 20

FONDO PENSIONI SICILIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – 2063
CONTRATTO 1

(migliaia di euro correnti)

Anno	Monte retributivo	Contributo ordinario	Monte pensioni	Differenza da integrare
2014	364.854	120.402	572.260	451.858
2015	309.058	101.989	606.850	504.861
2016	291.773	96.285	616.300	520.015
2017	271.260	89.516	632.916	543.400
2018	245.794	81.112	652.249	571.137
2019	213.444	70.437	675.243	604.806
2020	176.656	58.296	699.945	641.649
2021	179.920	59.374	694.826	635.452
2022	180.937	59.709	690.201	630.492
2023	178.709	58.974	686.829	627.855
2024	174.429	57.562	684.153	626.591
2025	173.673	57.312	678.805	621.493
2026	163.699	54.021	679.098	625.077
2027	149.817	49.440	681.244	631.804
2028	122.767	40.513	693.586	653.073
2029	88.414	29.177	711.453	682.276
2030	65.733	21.692	719.313	697.621
2031	50.496	16.664	720.054	703.390
2032	35.901	11.847	719.915	708.068
2033	33.330	10.999	709.709	698.710
2034	17.499	5.775	709.521	703.746
2035	7.942	2.621	703.226	700.605
2036	2.925	965	692.340	691.375
2037	1.682	555	677.324	676.769
2038	794	262	661.082	660.820
2039	546	180	643.226	643.046
2040	367	121	624.095	623.974
2041	283	93	603.662	603.569
2042	138	46	582.124	582.078
2043	79	26	559.330	559.304
2044	0	0	535.285	535.285
2045	0	0	510.004	510.004
2046	0	0	483.451	483.451
2047	0	0	455.974	455.974
2048	0	0	427.424	427.424
2049	0	0	398.243	398.243
2050	0	0	368.649	368.649
2051	0	0	338.949	338.949
2052	0	0	309.322	309.322
2053	0	0	280.284	280.284
2054	0	0	251.903	251.903
2055	0	0	224.431	224.431
2056	0	0	198.222	198.222
2057	0	0	173.421	173.421
2058	0	0	150.301	150.301
2059	0	0	128.864	128.864
2060	0	0	109.394	109.394
2061	0	0	91.783	91.783
2062	0	0	76.201	76.201
2063	0	0	62.583	62.583

13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2013 – Contratto 2

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro operativo e in base alle ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrati nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame e a normativa vigente alla data di stesura della Relazione, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del contratto 2 e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale relativa al contratto 2 a partire dalla data di rilevazione dei dati del Fondo del 31.12.2013.

È stato quindi redatto il bilancio di previsione della gestione patrimoniale del contratto 2 per i prossimi cinquanta anni, effettuato sotto due diverse ipotesi di rendimento del patrimonio del Fondo, riportati nelle Tavole 21 e 22 a gruppo chiuso (considerando cioè gli attuali iscritti al Fondo, attivi e pensionati) e nelle Tavole 23 e 24 a gruppo aperto (considerando quindi i nuovi ingressi in attività), secondo lo schema descritto sotto.

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2014, indicato dai competenti Uffici del Fondo, pari a 737.896 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2014.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui provenienti da attivi appartenenti al contratto 2;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno:
 - Ipotesi A: rendimento del patrimonio 3%
 - Ipotesi B: rendimento del patrimonio 2%
- contributi regionali aggiuntivi previsti dal piano contributivo. Al riguardo si tiene conto di quanto disposto nell'art. 7, comma 23 e nell'articolo 26, comma 3 del deliberato dell'Assemblea Regionale Siciliana approvato il 1 marzo 2016.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni esclusivamente per i pensionati del contratto 2.

È stato poi determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Dall'analisi della popolazione a gruppo chiuso delle Tavole 21 e 22 si rileva come il Fondo, sotto le ipotesi di rendimento adottate, non abbia la sostenibilità nei 50 anni considerati per le valutazioni. Ciò deriva principalmente dalla ipotesi di rivalutazione dei montanti contributivi, pari alla media quinquennale del PIL programmatico, che mediamente è del 3,5% nei 50 anni stimati, superiore pertanto di 0,5% al tasso di rendimento dell'ipotesi A (3%) e dell'1,5% al tasso di rendimento dell'ipotesi B (2%).

TAVOLA 21

GRUPPO CHIUSO – FONDO PENSIONI SICILIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 3% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2014	103.957	17.037	59.000	179.994	10.121	93.836	169.873	737.896
2015	102.057	22.137	59.000	183.194	14.700	87.357	168.494	906.390
2016	103.359	27.192		130.551	16.961	86.398	113.590	1.019.980
2017	104.115	30.599	59.000	193.714	20.265	83.850	173.449	1.193.429
2018	103.862	35.803	59.000	198.665	24.784	79.078	173.881	1.367.310
2019	103.136	41.019	59.000	203.155	30.138	72.998	173.017	1.540.327
2020	99.927	46.210	59.000	205.137	38.821	61.106	166.316	1.706.643
2021	102.388	51.199	59.000	212.587	39.545	62.843	173.042	1.879.685
2022	103.831	56.391	59.000	219.222	41.906	61.925	177.316	2.057.001
2023	104.897	61.710	59.000	225.607	45.127	59.770	180.480	2.237.481
2024	105.359	67.124	59.000	231.483	49.438	55.921	182.045	2.419.526
2025	107.562	72.586		180.148	50.514	57.048	129.634	2.549.160
2026	106.918	76.475		183.393	57.266	49.652	126.127	2.675.287
2027	105.403	80.259		185.662	65.691	39.712	119.971	2.795.257
2028	102.079	83.858		185.937	77.767	24.312	108.170	2.903.427
2029	98.074	87.103		185.177	90.619	7.455	94.558	2.997.985
2030	90.570	89.940		180.510	108.991	-18.421	71.519	3.069.504
2031	73.432	92.085		165.517	138.629	-65.197	26.888	3.096.392
2032	62.376	92.892		155.268	160.809	-98.433	-5.541	3.090.850
2033	63.395	92.726		156.121	162.567	-99.172	-6.446	3.084.404
2034	51.269	92.532		143.801	188.791	-137.522	-44.990	3.039.414
2035	40.098	91.182		131.280	212.709	-172.611	-81.429	2.957.985
2036	30.680	88.740		119.420	232.991	-202.311	-113.571	2.844.414
2037	23.068	85.332		108.400	249.059	-225.991	-140.659	2.703.755
2038	17.377	81.113		98.490	260.937	-243.560	-162.447	2.541.308



Segue TAVOLA 21

GRUPPO CHIUSO – FONDO PENSIONI SICILIA – BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 3% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2039	12.381	76.239		88.620	271.364	-258.983	-182.744	2.358.564
2040	9.067	70.757		79.824	278.418	-269.351	-198.594	2.159.970
2041	6.488	64.799		71.287	283.633	-277.145	-212.346	1.947.624
2042	4.734	58.429		63.163	286.972	-282.238	-223.809	1.723.815
2043	4.560	51.714		56.274	286.595	-282.035	-230.321	1.493.495
2044	3.667	44.805		48.472	287.042	-283.375	-238.570	1.254.924
2045	2.847	37.648		40.495	286.616	-283.769	-246.121	1.008.803
2046	2.337	30.264		32.601	284.568	-282.231	-251.967	756.836
2047	1.881	22.705		24.586	281.529	-279.648	-256.943	499.893
2048	1.653	14.997		16.650	276.937	-275.284	-260.287	239.606
2049	1.452	7.188		8.640	271.261	-269.809	-262.621	-23.015
2050	1.118	-690		428	264.811	-263.693	-264.383	-287.398
2051	967	-8.622		-7.655	256.895	-255.928	-264.550	-551.948
2052	854	-16.558		-15.704	247.740	-246.886	-263.444	-815.393
2053	826	-24.462		-23.636	237.374	-236.548	-261.010	-1.076.402
2054	666	-32.292		-31.626	226.430	-225.764	-258.056	-1.334.458
2055	674	-40.034		-39.360	214.229	-213.555	-253.589	-1.588.047
2056	506	-47.641		-47.135	201.827	-201.321	-248.962	-1.837.010
2057	346	-55.110		-54.764	188.877	-188.531	-243.641	-2.080.651
2058	286	-62.420		-62.134	175.298	-175.012	-237.432	-2.318.082
2059	86	-69.542		-69.456	161.865	-161.779	-231.321	-2.549.404
2060	11	-76.482		-76.471	147.930	-147.919	-224.401	-2.773.805
2061	0	-83.214		-83.214	133.956	-133.956	-217.170	-2.990.975
2062	0	-89.729		-89.729	120.274	-120.274	-210.003	-3.200.978
2063	0	-96.029		-96.029	107.059	-107.059	-203.088	-3.404.067



STUDIO ATTUARIALE
ORRU, & ASSOCIATI

TAVOLA 22

GRUPPO CHIUSO – FONDO PENSIONI SICILIA – BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 2% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2014	103.957	11.358	59.000	174.315	10.121	93.836	164.194	737.896
2015	102.057	14.758	59.000	175.815	14.700	87.357	161.115	899.011
2016	103.359	17.980	0	121.339	16.961	86.398	104.378	1.003.389
2017	104.115	20.068	59.000	183.183	20.265	83.850	162.918	1.166.307
2018	103.862	23.326	59.000	186.188	24.784	79.078	161.404	1.327.711
2019	103.136	26.554	59.000	188.690	30.138	72.998	158.552	1.486.263
2020	99.927	29.725	59.000	188.652	38.821	61.106	149.831	1.636.095
2021	102.388	32.722	59.000	194.110	39.545	62.843	154.565	1.790.659
2022	103.831	35.813	59.000	198.644	41.906	61.925	156.738	1.947.398
2023	104.897	38.948	59.000	202.845	45.127	59.770	157.718	2.105.116
2024	105.359	42.102	59.000	206.461	49.438	55.921	157.023	2.262.139
2025	107.562	45.243		152.805	50.514	57.048	102.291	2.364.430
2026	106.918	47.289		154.207	57.266	49.652	96.941	2.461.370
2027	105.403	49.227		154.630	65.691	39.712	88.939	2.550.310
2028	102.079	51.006		153.085	77.767	24.312	75.318	2.625.628
2029	98.074	52.513		150.587	90.619	7.455	59.968	2.685.595
2030	90.570	53.712		144.282	108.991	-18.421	35.291	2.720.886
2031	73.432	54.418		127.850	138.629	-65.197	-10.779	2.710.107
2032	62.376	54.202		116.578	160.809	-98.433	-44.231	2.665.876
2033	63.395	53.318		116.713	162.567	-99.172	-45.854	2.620.022
2034	51.269	52.400		103.669	188.791	-137.522	-85.122	2.534.900
2035	40.098	50.698		90.796	212.709	-172.611	-121.913	2.412.987
2036	30.680	48.260		78.940	232.991	-202.311	-154.051	2.258.936
2037	23.068	45.179		68.247	249.059	-225.991	-180.812	2.078.124
2038	17.377	41.562		58.939	260.937	-243.560	-201.998	1.876.126



Segue TAVOLA 22

GRUPPO CHIUSO – FONDO PENSIONI SICILIA – BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 2% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2039	12.381	37.523		49.904	271.364	-258.983	-221.460	1.654.666
2040	9.067	33.093		42.160	278.418	-269.351	-236.258	1.418.408
2041	6.488	28.368		34.856	283.633	-277.145	-248.777	1.169.631
2042	4.734	23.393		28.127	286.972	-282.238	-258.845	910.786
2043	4.560	18.216		22.776	286.595	-282.035	-263.819	646.966
2044	3.667	12.939		16.606	287.042	-283.375	-270.436	376.531
2045	2.847	7.531		10.378	286.616	-283.769	-276.238	100.292
2046	2.337	2.006		4.343	284.568	-282.231	-280.225	-179.933
2047	1.881	-3.599		-1.718	281.529	-279.648	-283.247	-463.179
2048	1.653	-9.264		-7.611	276.937	-275.284	-284.548	-747.727
2049	1.452	-14.955		-13.503	271.261	-269.809	-284.764	-1.032.491
2050	1.118	-20.650		-19.532	264.811	-263.693	-284.343	-1.316.833
2051	967	-26.337		-25.370	256.895	-255.928	-282.265	-1.599.098
2052	854	-31.982		-31.128	247.740	-246.886	-278.868	-1.877.966
2053	826	-37.559		-36.733	237.374	-236.548	-274.107	-2.152.073
2054	666	-43.041		-42.375	226.430	-225.764	-268.805	-2.420.879
2055	674	-48.418		-47.744	214.229	-213.555	-261.973	-2.682.851
2056	506	-53.657		-53.151	201.827	-201.321	-254.978	-2.937.829
2057	346	-58.757		-58.411	188.877	-188.531	-247.288	-3.185.117
2058	286	-63.702		-63.416	175.298	-175.012	-238.714	-3.423.831
2059	86	-68.477		-68.391	161.865	-161.779	-230.256	-3.654.087
2060	11	-73.082		-73.071	147.930	-147.919	-221.001	-3.875.088
2061	0	-77.502		-77.502	133.956	-133.956	-211.458	-4.086.545
2062	0	-81.731		-81.731	120.274	-120.274	-202.005	-4.288.550
2063	0	-85.771		-85.771	107.059	-107.059	-192.830	-4.481.380



STUDIO ATTUARIALE
ORRU, & ASSOCIATI

TAVOLA 23

GRUPPO APERTO – FONDO PENSIONI SICILIA – BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 3% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2014	103.957	17.037	59.000	179.994	10.121	93.836	169.873	737.896
2015	102.276	22.137	59.000	183.413	14.700	87.576	168.713	906.609
2016	103.588	27.198	0	130.786	16.961	86.627	113.825	1.020.434
2017	105.142	30.613	59.000	194.755	20.265	84.877	174.490	1.194.924
2018	105.742	35.848	59.000	200.590	24.784	80.958	175.806	1.370.730
2019	105.925	41.122	59.000	206.047	30.138	75.787	175.909	1.546.639
2020	103.428	46.399	59.000	208.827	38.821	64.607	170.006	1.716.645
2021	106.950	51.499	59.000	217.449	39.546	67.404	177.903	1.894.548
2022	108.995	56.836	59.000	224.831	41.907	67.088	182.924	2.077.473
2023	111.048	62.324	59.000	232.372	45.128	65.920	187.244	2.264.717
2024	112.649	67.942	59.000	239.591	49.440	63.209	190.151	2.454.867
2025	115.607	73.646		189.253	50.517	65.090	138.736	2.593.603
2026	117.961	77.808		195.769	57.271	60.690	138.498	2.732.102
2027	121.890	81.963		203.853	65.698	56.192	138.155	2.870.257
2028	128.630	86.108		214.738	77.777	50.853	136.961	3.007.217
2029	136.178	90.217		226.395	90.633	45.545	135.762	3.142.979
2030	140.401	94.289		234.690	109.009	31.392	125.681	3.268.660
2031	141.162	98.060		239.222	138.653	2.509	100.569	3.369.229
2032	143.761	101.077		244.838	160.841	-17.080	83.997	3.453.226
2033	148.735	103.597		252.332	162.609	-13.874	89.723	3.542.949
2034	151.499	106.288		257.787	188.849	-37.350	68.938	3.611.887
2035	153.422	108.357		261.779	212.789	-59.367	48.990	3.660.877
2036	155.327	109.826		265.153	233.102	-77.775	32.051	3.692.928
2037	157.779	110.788		268.567	249.211	-91.432	19.356	3.712.284
2038	160.944	111.369		272.313	261.146	-100.202	11.167	3.723.450



GRUPPO APERTO – FONDO PENSIONI SICILIA – BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 3% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2039	164.471	111.704		276.175	271.635	-107.164	4.540	3.727.990
2040	168.646	111.840		280.486	278.763	-110.117	1.723	3.729.713
2041	173.117	111.891		285.008	284.068	-110.951	940	3.730.653
2042	178.003	111.920		289.923	287.509	-109.506	2.414	3.733.067
2043	183.415	111.992		295.407	287.250	-103.835	8.157	3.741.224
2044	188.700	112.237		300.937	287.832	-99.132	13.105	3.754.328
2045	194.026	112.630		306.656	287.552	-93.526	19.104	3.773.432
2046	199.527	113.203		312.730	285.707	-86.180	27.023	3.800.455
2047	205.118	114.014		319.132	282.909	-77.791	36.223	3.836.678
2048	210.860	115.100		325.960	278.727	-67.867	47.233	3.883.911
2049	216.659	116.517		333.176	273.720	-57.061	59.456	3.943.367
2050	222.468	118.301		340.769	268.201	-45.733	72.568	4.015.935
2051	228.383	120.478		348.861	261.467	-33.084	87.394	4.103.329
2052	234.346	123.100		357.446	253.723	-19.377	103.723	4.207.052
2053	240.406	126.212		366.618	244.933	-4.527	121.685	4.328.737
2054	246.499	129.862		376.361	235.773	10.726	140.588	4.469.325
2055	252.945	134.080		387.025	224.117	28.828	162.908	4.632.233
2056	259.146	138.967		398.113	213.979	45.167	184.134	4.816.367
2057	265.442	144.491		409.933	203.533	61.909	206.400	5.022.767
2058	271.779	150.683		422.462	193.161	78.618	229.301	5.252.068
2059	278.006	157.562		435.568	184.370	93.636	251.198	5.503.266
2060	284.086	165.098		449.184	177.698	106.388	271.486	5.774.752
2061	289.906	173.243		463.149	174.231	115.675	288.918	6.063.669
2062	295.365	181.910		477.275	174.288	121.077	302.987	6.366.656
2063	300.374	191.000		491.374	179.493	120.881	311.881	6.678.537



TAVOLA 24

GRUPPO APERTO – FONDO PENSIONI SICILIA – BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 2% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2014	103.957	11.358	59.000	174.315	10.121	93.836	164.194	737.896
2015	102.276	14.758	59.000	176.034	14.700	87.576	161.334	899.230
2016	103.588	17.985	0	121.573	16.961	86.627	104.612	1.003.842
2017	105.142	20.077	59.000	184.219	20.265	84.877	163.954	1.167.795
2018	105.742	23.356	59.000	188.098	24.784	80.958	163.314	1.331.109
2019	105.925	26.622	59.000	191.547	30.138	75.787	161.409	1.492.518
2020	103.428	29.850	59.000	192.278	38.821	64.607	153.457	1.645.976
2021	106.950	32.920	59.000	198.870	39.546	67.404	159.324	1.805.299
2022	108.995	36.106	59.000	204.101	41.907	67.088	162.194	1.967.493
2023	111.048	39.350	59.000	209.398	45.128	65.920	164.270	2.131.763
2024	112.649	42.635	59.000	214.284	49.440	63.209	164.844	2.296.607
2025	115.607	45.932		161.539	50.517	65.090	111.022	2.407.630
2026	117.961	48.153		166.114	57.271	60.690	108.843	2.516.472
2027	121.890	50.329		172.219	65.698	56.192	106.521	2.622.994
2028	128.630	52.460		181.090	77.777	50.853	103.313	2.726.306
2029	136.178	54.526		190.704	90.633	45.545	100.071	2.826.378
2030	140.401	56.528		196.929	109.009	31.392	87.920	2.914.297
2031	141.162	58.286		199.448	138.653	2.509	60.795	2.975.092
2032	143.761	59.502		203.263	160.841	-17.080	42.422	3.017.514
2033	148.735	60.350		209.085	162.609	-13.874	46.476	3.063.990
2034	151.499	61.280		212.779	188.849	-37.350	23.930	3.087.920
2035	153.422	61.758		215.180	212.789	-59.367	2.391	3.090.311
2036	155.327	61.806		217.133	233.102	-77.775	-15.969	3.074.343
2037	157.779	61.487		219.266	249.211	-91.432	-29.945	3.044.398
2038	160.944	60.888		221.832	261.146	-100.202	-39.314	3.005.083



GRUPPO APERTO – FONDO PENSIONI SICILIA – BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2063
CONTRATTO 2 – TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO 2% ANNUO
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Contributi straordinari	Totale	Prestazioni pensionistiche			
2039	164.471	60.102		224.573	271.635	-107.164	-47.062	2.958.021
2040	168.646	59.160		227.806	278.763	-110.117	-50.957	2.907.065
2041	173.117	58.141		231.258	284.068	-110.951	-52.810	2.854.255
2042	178.003	57.085		235.088	287.509	-109.506	-52.421	2.801.834
2043	183.415	56.037		239.452	287.250	-103.835	-47.798	2.754.036
2044	188.700	55.081		243.781	287.832	-99.132	-44.051	2.709.984
2045	194.026	54.200		248.226	287.552	-93.526	-39.326	2.670.658
2046	199.527	53.413		252.940	285.707	-86.180	-32.767	2.637.891
2047	205.118	52.758		257.876	282.909	-77.791	-25.033	2.612.858
2048	210.860	52.257		263.117	278.727	-67.867	-15.610	2.597.248
2049	216.659	51.945		268.604	273.720	-57.061	-5.116	2.592.132
2050	222.468	51.843		274.311	268.201	-45.733	6.110	2.598.242
2051	228.383	51.965		280.348	261.467	-33.084	18.881	2.617.123
2052	234.346	52.342		286.688	253.723	-19.377	32.965	2.650.088
2053	240.406	53.002		293.408	244.933	-4.527	48.475	2.698.563
2054	246.499	53.971		300.470	235.773	10.726	64.697	2.763.260
2055	252.945	55.265		308.210	224.117	28.828	84.093	2.847.353
2056	259.146	56.947		316.093	213.979	45.167	102.114	2.949.467
2057	265.442	58.989		324.431	203.533	61.909	120.898	3.070.366
2058	271.779	61.407		333.186	193.161	78.618	140.025	3.210.391
2059	278.006	64.208		342.214	184.370	93.636	157.844	3.368.235
2060	284.086	67.365		351.451	177.698	106.388	173.753	3.541.988
2061	289.906	70.840		360.746	174.231	115.675	186.515	3.728.502
2062	295.365	74.570		369.935	174.288	121.077	195.647	3.924.149
2063	300.374	78.483		378.857	179.493	120.881	199.364	4.123.513



L'analisi a gruppo aperto della Tavola 23 e della Tavola 24 tuttavia permette di osservare che, considerando le entrate di nuovi ingressi nella collettività, nelle ipotesi adottate e a normativa vigente, il saldo previdenziale risulta positivo fino al 2031, poi diventa negativo fino al 2053 e torna positivo dal 2054 in poi. Il saldo totale, inoltre, nell'ipotesi A di tasso di rendimento del patrimonio del 3% è sempre positivo nei 50 anni considerati e, pertanto, il patrimonio della gestione è sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione; nell'ipotesi B di tasso di rendimento del patrimonio del 2%, invece, il saldo totale diventa negativo dal 2036 al 2049 ma il patrimonio è più che sufficiente a garantire la copertura degli impegni del Fondo durante gli anni di saldo totale negativo.

14. Confronto con i valori di bilancio 2014 e conclusioni

Il presente bilancio tecnico stima i flussi del Fondo a partire dai dati di base, al 31.12.2013, per un periodo di 50 anni. È opportuno far presente che la fase di raccolta dati è fondamentale ai fini dello sviluppo delle valutazioni e richiede la costruzione ex-novo di procedure informatiche ad hoc, nonché la necessità di reperire informazioni su attivi e pensionati nei data base del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Fondo che non sono sempre disponibili o aggiornate (ad esempio le anzianità riscattate, fondamentali per stabilire il diritto al pensionamento, o le retribuzioni pregresse). Tali operazioni sono particolarmente delicate in fase di prima applicazione.

L'analisi dei dati ricevuti, la correzione degli stessi e il confronto con i risultati di bilancio contabile sono finalizzati a verificare la "robustezza statistica" delle valutazioni effettuate.

Le differenze fra il dato fornito dai competenti Uffici e i valori rilevati dalla contabilità del Fondo devono essere oggetto di analisi. Si premette che i dati rilevati sulle retribuzioni dal Dipartimento della Funzione Pubblica non coincidono con i dati di bilancio contabile 2013 in quanto per le valutazioni, ai fini di proiettare un valore aggiornato, si richiede il valore erogato nel mese di dicembre annualizzato. Inoltre il dato viene rilevato solo per gli iscritti ancora attivi al 31.12.2013, senza rilevare quello di chi è stato attivo durante l'anno ma non lo è più al 31.12.2013. Tale dato è una "fotografia" della situazione alla data della rilevazione e non contiene eventuali aggiornamenti intercorsi successivamente a tale data.

Anche le pensioni riguardano i pensionati in essere al 31.12.2013 presenti negli archivi alla data di rilevazione.

In particolare si riporta in tabella il monte pensioni rilevato dai dati forniti, il monte pensioni utilizzato nelle valutazioni e ottenuto riportando ad anno gli importi delle nuove pensioni liquidate e il dato contabile 2013 (da bilancio contabile) e 2014 (fornito dagli Uffici del Fondo). Gli importi sono in migliaia di euro.

Anno	Monte pensioni rilevato dai dati forniti	Monte pensioni utilizzato nelle valutazioni	Monte pensioni da bilancio contabile
Contratto 1			
2013	570.488	577.037	588.584
2014		572.260	577.984
Contratto 2			
2013	8.534	8.868	8.345
2014		10.121	9.860

Infine, in merito al numero di nuove pensioni prevedibili per gli anni 2016-2020, si ricorda che le anzianità rilevate non sempre sono rappresentative della situazione effettiva (i riscatti e i ricongiungimenti sono attualmente in fase di assestamento sui data base del Dipartimento della Funzione Pubblica). Nelle presenti valutazioni si sono ipotizzate uscite anticipate anche tenendo conto delle istanze di prepensionamento presentate alla data delle valutazioni e fornite dal Fondo.

In conclusione le presenti valutazioni, anche tenendo conto delle differenze predette, sono idonee per presentare i flussi di bilancio tecnico del Fondo, ancorché nel primo triennio di proiezioni l'effetto delle differenze evidenziate risulti più rilevante. Sarà comunque opportuno rivedere periodicamente le valutazioni, utilizzando dati aggiornati, soprattutto in merito alle uscite per prepensionamento e conseguentemente alle modifiche sulla dotazione organica da raggiungere a regime.